



RadiocorriereTv
SETTIMANALE DELLA RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA
numero 47 - anno 91
28 novembre 2022



JURY CHECHI
IL CIRCOLO DEI MONDIALI



ROBERTA AMMENDOLA
RAI ITALIA

©Adolfo Franzò

IORELLO

VIVA RAI2!

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri

VIOLENZA CHIAMA VIOLENZA

Imbrattare per protestare. Bloccare il traffico per protestare. Perché? Perché agire contro quadri, sculture, opere straordinarie d'inestimabile valore? Perché chiudere strade e impedire ai cittadini una normalità di cui si ha tanto bisogno? Perché queste azioni dimostrative contro capolavori della storia dell'arte? Perché ergersi a paladini della difesa dell'ambiente e dell'ecologia e poi danneggiare la storia, la cultura, rinnegando le nostre tradizioni e le nostre radici. Perché?

Un'azione contro l'immobilismo dei governi? Una forzatura per cercare di sensibilizzare l'opinione pubblica su un tema che è palese a tutti?

Pensiamo veramente che con questo tipo di iniziative si possa aiutare a riflettere, a cambiare? Pensiamo che colpire un Van Gogh o un Monet possa essere la misura più concreta per difendere il nostro Pianeta? Oppure proibire a un medico di raggiungere il suo posto di lavoro e magari salvare una vita serve a qualcosa?

Sono convinto invece che questo tipo di azioni rischiano di produrre un processo inverso, dove una manifestazione di protesta che potrebbe essere anche lecita si trasformi in una vera e propria azione illegale con tutti i rischi, anche dal punto di vista giuridico.

E non basterà la semplice giustificazione: lo stiamo facendo per proteggere il Pianeta. Non basteranno altre manifestazioni violente per sconfiggere le brutture di questo mondo. Perché colpire la cultura, attaccare in modo violento la storia e l'arte non porterà mai al raggiungimento dei risultati cercati.

Il 5 giugno 1989 un giovane studente cinese bloccò una colonna di carri armati Type 59 in piazza Tienanmen. Quel gesto di protesta è diventato una delle immagini più famose e potenti del Novecento, anche se di quel giovane simbolo della lotta contro la "tirannia" non si hanno più notizie. La sua fu una protesta forte, diretta, pagata a caro prezzo.

Perché la violenza, purtroppo, chiama violenza e noi oggi più di ieri abbiamo bisogno di pace.

Buona settimana

Fabrizio Casinelli



Vita da strada

SOMMARIO

N. 47
28 NOVEMBRE 2022

VITA DA STRADA

3



BAR STELLA

Con Stefano de Martino, dal 29 novembre, il martedì, mercoledì e giovedì, su Rai 2

10

QATAR 2022

Il campione degli anelli Jury Chechi è tra i protagonisti del programma "Il circolo dei Mondiali" in onda su Rai 1 e RaiPlay

14

LA RAI PER L'ESTERO

Sul satellite e sulla piattaforma RaiPlay: il Servizio Pubblico raddoppia la sua offerta internazionale e lo fa nel segno della contemporaneità

20

SEI PEZZI FACILI

"Qui e Ora" è il terzo appuntamento con le opere teatrali di Mattia Torre. Intervista a uno dei due protagonisti, Valerio Aprea. Il 3 dicembre alle 22,00 su Rai 3

26

NUOVI EROI

Tornano le grandi storie di eroismo quotidiano di persone insignite con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Dal lunedì al venerdì alle 20.15 su Rai 3

28

SISTERHOOD

Un racconto senza frontiere dove le donne sfidano stereotipi e discriminazioni. In esclusiva su RaiPlay dal 25 novembre

30

OSSI DI SEPPIA

Arrivano gli albanesi. Dal 29 novembre su RaiPlay e il 2 dicembre su Rai 3

32

BASTA UN PLAY

La Rai si racconta in digitale

34

CINEMA

"Riunione di Famiglia - Non sposate le mie figlie! 3": dall'1 dicembre nelle sale un nuovo esilarante capitolo del film di Philippe De Chauveron

36

CARTOONS ON THE BAY

A L'Aquila, dall'1 al 3 dicembre, la Winter Edition

38

MUSICA

Nek festeggia a Milano i suoi cinquant'anni e i trenta di carriera

40

LIBRI

"L'ultimo carosello" è il titolo del romanzo scritto da Annalisa Minetti e Manuela Villa

42

PLOT MACHINE

Anteprima della puntata in onda su Rai Radio1

46

DONNE IN PRIMA LINEA

Intervista a Maria Laura Creazzo, vice dirigente del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica per la Calabria

48

CULTURA

L'arte, la musica, la storia, la danza, il teatro, i libri, la bellezza raccontati dai canali Rai

50

IL MONDO DI LEO

Su Rai Yoyo, alle 10.05 e in replica alle 18.30, la prima serie animata italiana che racconta le avventure di un bimbo con disturbo dello spettro autistico

54

LE CLASSIFICHE DI RADIO MONITOR

Tutto il meglio della musica nazionale e internazionale nelle classifiche di AirPlay

58

CINEMA IN TV

Una selezione dei film in programma sulle reti Rai

62



VIVA RAI 2!

Da lunedì 5 dicembre alle 7.15 su Rai 2 e RaiPlay il nuovo atteso programma di Fiorello in diretta dal glass box studio di Via Asiago a Roma

6

QATAR 2022

Volano i Mondiali sulla Rai: in televisione e su RaiPlay ottimi ascolti anche tra i giovani

12

ROBERTA AMMENDOLA

Su RaiPlay il programma che propone dieci top ten che raccontano il meglio e il peggio di tutti i Mondiali di calcio. Dal 28 novembre in esclusiva

18

ROBERTA AMMENDOLA

La giornalista conduce "Casa Italia", il programma original pensato per gli italiani nel mondo, in onda dal lunedì al venerdì su Rai Italia e in streaming su RaiPlay

24



RADIOCORRIERE TV
SETTIMANALE DELLA RAI
RADIOTELEVISIONE ITALIANA
Reg. Trib. n. 673
del 16 dicembre 1997
Numero 47 - anno 91
28 novembre 2022

DIRETTORE RESPONSABILE
FABRIZIO CASINELLI
Redazione - Rai
Viale Giuseppe Mazzini 14
00195 ROMA
Tel. 0633178213

www.radiocorrieretv.rai.it
www.raicom.rai.it
www.ufficiostampa.rai.it

Capo redattore
Simonetta Faverio
In redazione
Cinzia Geromino
Ivan Gabrielli
Tiziana Iannarelli

Grafica
Vanessa Penelope
Somalvico



RadiocorriereTV



RadiocorriereTV



radiocorrieretv

TUTTI I PROGRAMMI
SONO DISPONIBILI SU

Rai Play



BUONGIORNO, BUONGIORNO ARRIVA FIORELLO

*Da lunedì 5 dicembre alle 7.15 su Rai 2
e RaiPlay il nuovo atteso programma dello
showman siciliano in diretta dal glass box
studio di Via Asiago a Roma*

Pronto a dare il buongiorno agli italiani con l'ironia e il sorriso che l'hanno reso uno degli showmen più amati di sempre. Fiorello sta per tornare in Tv e lo fa con "Viva Rai 2!", dal 5 dicembre ogni mattina alle 7.15, in onda anche sulla piattaforma RaiPlay e su RadioTuttaitaliana. Al suo fianco Fabrizio Biggio e un cast semplicemente effervescente, a partire da Gabriele Vagnato, tiktokker da oltre 3,5 milioni di follower, dal coreografo Luca Tommassini, dal maestro Enrico Cremonesi e dal rapper Daniele Lazzarin, in arte Danti. «Iniziare la giornata con il buo-

numore credo sia fare servizio pubblico, questo rientra nei compiti della Rai» dice l'amministratore delegato Carlo Fuortes. Con Fiorello l'infotainment incontra il varietà, per un appuntamento rigorosamente in diretta che prenderà spunto anche dalle notizie della giornata. Ingrediente imprescindibile la satira. Non mancheranno la lettura dei giornali con l'originalissima rassegna stampa, gli ospiti musicali, balletti e inviati sui generis. Casa del programma, il glass box costruito all'esterno della sede Rai di Via Asiago a Roma, una grande scatola trasparente che consentirà al pubblico (passanti compresi) di essere parte integrante di quello che il conduttore ha definito un "mattin show". Centoquindici spettacoli da non perdere. Il programma andrà in onda in replica su Rai 1 in terza serata e nel weekend, alle 10.30, su Rai Radio 2. ■

... E VIVA IL VIDEOBOX

*Dal 5 dicembre anche uno spin off di "Viva Rai2",
un programma a caccia di "talenti"*

Dal 5 dicembre su Rai2 dalle 8 alle 8.30, dopo l'appuntamento con "Viva Rai2", con Fiorello, andrà in onda "...E VIVA IL VIDEOBOX", un programma a caccia di "talenti". Una rassegna di esibizioni con cantanti, barzellettieri, prestigiatori e performer di ogni genere per valorizzare il talento. Una giostra di voci dalle mille sfumature. Uno spin off di Viva Rai2 con incursioni a sorpresa di personaggi noti. ■



ph. Alfonso Catalano/SGP



Fiorello e Biggio gli amici del mattino



Prove tecniche nel glass box

Rai 2



L'allegria brigata di "Viva Rai 2!"



E ora di andare alla conferenza stampa...

Rai Play



Accendiamo il motore, si parte...



... arrivati in Viale Mazzini



... ci siamo quasi...

**Rai Radio
Tutta Italiana**



... il tempo di un caffè....



... e siamo in conferenza...



Rai Radio 2



Rai Play Sound

...e facciamoci una foto



Rai 1

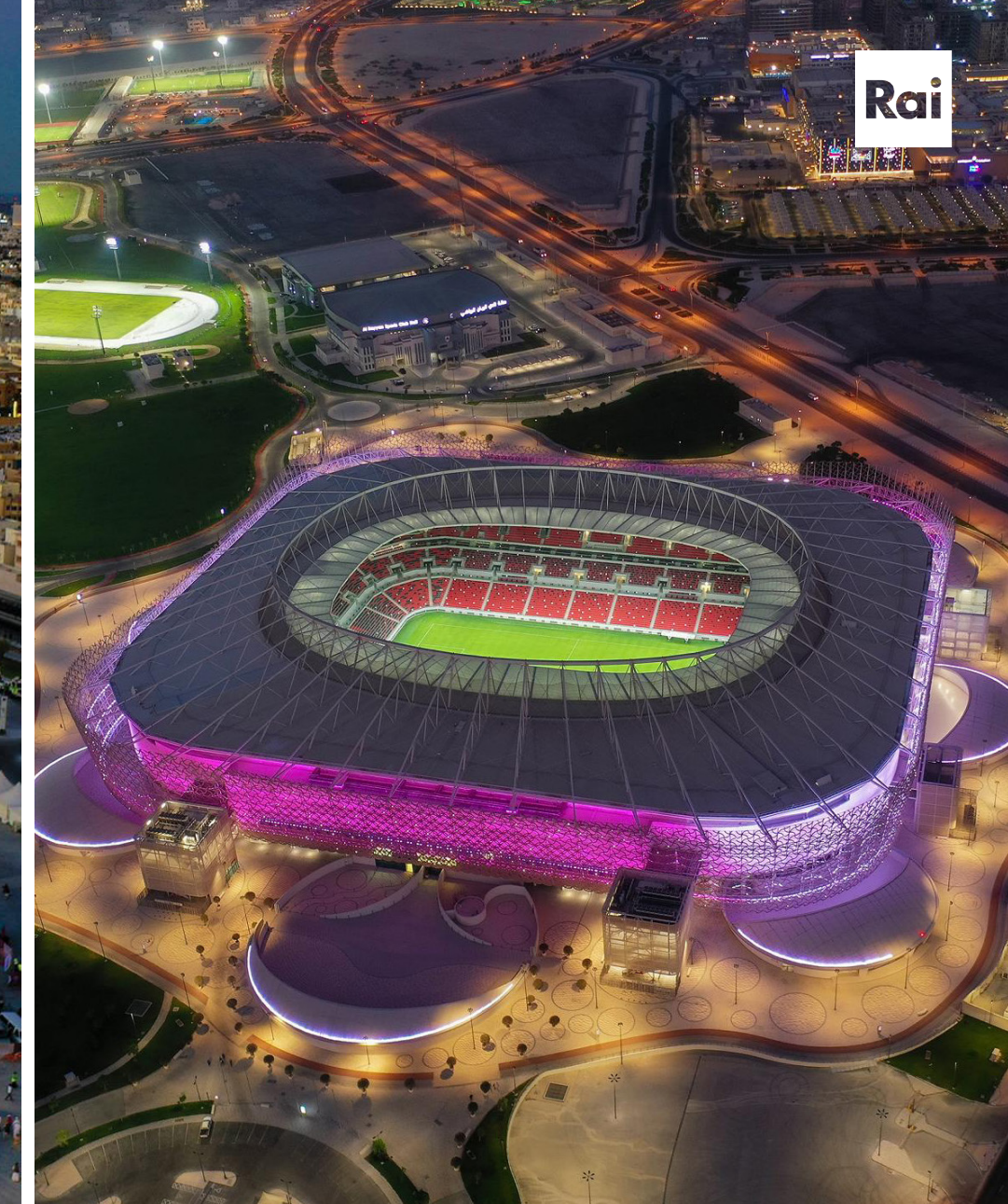




RIAPRE IL BAR STELLA

*Dal 29 novembre, il martedì, mercoledì e giovedì,
con Stefano de Martino su Rai 2*

Stefano de Martino riapre il suo Bar Stella su Rai2 in seconda serata dal martedì al giovedì. Se la prima stagione, in onda lo scorso inverno per quattro puntate, ci ha fatto conoscere lo storico bar del nonno di Stefano, la sua storia e i personaggi che vi lavorano, quest'anno si entra nel vivo delle storie dei clienti che frequenteranno il locale, con un focus aperto ad avventori nuovi in ogni puntata: personaggi che propongono "argomenti da bar" inaspettati e sorprendenti (spesso legati all'attualità, vista la frequenza della messa in onda) che possono divenire oggetto di discussione, leggera e spensierata come sempre, fra clienti e lavoratori del posto. Un'attenzione particolare sarà data agli ospiti musicali che, con il gruppo resident 'Disperata Erotica Band', proporranno versioni di classe e originali di brani sempre famosi. Insomma, quest'anno il barista Luciano (Herbert Ballerina) e l'Avvocato D'Afflitto (Giovanni Esposito) la barista Ambrosia (Vincenzo D'Ambrosio) e il cameriere Franco (Franco Castiglia) disquisiranno di arte, economia, ambiente, con avventori del calibro di professori universitari, imprenditori, sociologi, filosofi. Ma sempre... non troppo seriamente, davanti ad un aperitivo o un buon caffè. ■



VOLANO I MONDIALI SULLA RAI

In televisione e su RaiPlay le emozioni del Campionato del mondo appassionano molti milioni di italiani.

Ottimi gli ascolti anche tra i giovani

La competizione internazionale tra le squadre di tutto il mondo sta coinvolgendo straordinariamente gli italiani di ogni età. Importanti i risultati riscontrati in televisione e online nella prima settimana di programmazione. I nove incontri trasmessi su Rai 1 hanno registrato in media un ascolto di 5 milioni di persone, con uno share del

26,3%. Di particolare rilievo, inoltre, e sopra la media, è il risultato tra il pubblico tra i 20 e i 34 anni, share del 29,1%. «E' la dimostrazione che mandare in onda queste partite rientra senz'altro tra i compiti del Servizio Pubblico», ha detto l'Amministratore Delegato della Rai Carlo Fuortes. «Questi mondiali – ha aggiunto – stanno raccontando a tutti gli italiani, giorno dopo giorno, gli appassionanti cambiamenti in atto nel mondo del calcio con tutti i risvolti sociali, economici e politici a livello planetario». Ad attirare di più l'attenzione è stata finora la partita Argentina-Messico, che ha toccato quota 6 milioni e 357 mila di ascolto medio e ha raggiunto il 31,6% di share.

Grandi riscontri hanno ottenuto le partite in onda su Rai2, per le quali sono stati superati complessivamente i due milioni di ascolto medio pari al 18,7% di share. Lo share è salito al 22,3% tra il pubblico di età compresa tra 20 e 34 anni. Al momento la partita più seguita sul canale è stata Portogallo-Ghana con una media di 3 milioni 125 mila spettatori e uno share del 24,4%. Di grande rilievo i risultati di RaiPlay. Tra il 20 e il 24 novembre sono stati oltrepassati i 18 milioni di visualizzazioni. Di queste il 12,8% con le dirette e il 5,2% con l'on demand. Nello specifico, i contenuti a richiesta sono stati fruiti per la maggior parte tramite smartphone, il 57%, e in maniera notevole da

parte dei giovanissimi. I ragazzi con una età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno contribuito per il 23% alle visualizzazioni totali risultando di gran lunga la fascia di età più interessata ai contenuti online. Grazie ai Mondiali la Rai è leader, nel periodo 20-24 novembre, negli ascolti digitali sul totale mercato (fonte Auditel on Line). Si attesta su una media quotidiana del 56% in termini di totale "Tempo Speso" dall'intera platea digitale (in diretta e on demand) con punte del 70 % sul live. La piattaforma del servizio pubblico RaiPlay ha segnato in soli cinque giorni un aumento del 100 % nella giornata media in termini di visualizzazioni. ■

Il grande pubblico ha applaudito le sue gesta alle Olimpiadi di Atlanta, dove conquistò l'oro, e nelle più importanti competizioni internazionali di atletica leggera. Il RadiocorriereTv incontra il campione degli anelli Jury Chechi, tra i protagonisti del programma "Il circolo dei Mondiali" in onda su Rai 1 e RaiPlay

IL CALCIO SECONDO ME



©Eleonora Ferretti



Come è stato ritrovare la squadra del "Circolo..."?
Molto bello. "Il Circolo degli Anelli" è stato un'esperienza divertente, anche istruttiva. Ritrovare i miei compagni di viaggio è stato molto piacevole.

Come affronta la diretta?

A volte con un po' di preoccupazione, sempre con senso di responsabilità, perché cerco di fare bene. Però la vivo anche con la consapevolezza che se ti prepari le cose possono andare bene, proprio come facevo per le gare. La preparazione ti aiuta a gestire meglio il momento della diretta.

Che rapporto è nato con i suoi compagni di squadra?

Sara Simeoni la conoscevo già bene ma ho avuto la possibilità di conoscerla ancora meglio al "Circolo degli Anelli". Una persona straordinaria, di grande umanità e simpatia. Quando capisci che una persona è se stessa, e non solo una grande atleta forte e determinata, è davvero una grande sorpresa. Alessandra De Stefano è una professionista straordinaria e di grande competenza, Diego Antonelli è una persona molto piacevole che ha capacità giornalistiche non indifferenti.

Lei e Sara Simeoni siete diventati una coppia televisiva, parola

d'ordine ironia...

L'ironia e la leggerezza sono davvero utili, importanti, ma sempre con sobrietà, competenza. Spesso mi sono permesso di dare delle indicazioni, di fare delle proposte, ma sempre tenendo presente il nostro vissuto. Non siamo né uno showman né una showgirl. Abbiamo competenze sportive e non snaturiamo il nostro modo di essere.

Conosciamo la sua intesa con gli anelli, con il calcio come va?

Il calcio lo seguo, mi piace, ma non sono tifoso di nessuna squadra. Lo seguo così come tutti gli altri sport.

Va allo stadio?

Sono andato poche volte, alcune è stato piacevole altre meno. Nei tifosi scattano meccanismi che non comprendo fino in fondo, e poi vedere una partita in piedi dà noia (sorride). Allo stadio non puoi sederti, i tifosi sono sempre in movimento.

I Mondiali sono appena iniziati, come sta andando?

Da un punto di vista tecnico-tattico questo Mondiale mi sta piacendo molto, ci sono tante sorprese. Simpatizzo per il Giappone, ha vinto contro la Germania e sono felicissimo. Un bellis-

simo campionato, anche se l'assenza dell'Italia fa un po' perdere valore alla competizione.

C'è una formazione che l'ha conquistata più delle altre?

Al momento mi ha colpito positivamente l'Inghilterra, anche se nel confronto con l'Iran non ha espresso tutte le sue potenzialità, e poi la Francia, competitiva nonostante le assenze. Può davvero ambire, ancora una volta, ad arrivare verso la fine del torneo.

Sono Mondiali molti discussi, in cui molti giocatori sono promotori di gesti forti, simbolici. Anche questo è la forza dello sport?

Sì, ma anche se sarò impopolare, credo che certe volte diamo a un evento sportivo delle responsabilità, dei significati, che vanno oltre quello che è l'evento stesso. Penso ai messaggi della Germania contro la Fifa, o dell'Iran, che non ha cantato l'inno, o alla fascia arcobaleno. Sono gesti che vogliono sensibilizzare su situazioni che vanno certamente sistemate, ma non credo che i Mondiali di calcio debbano avere anche questo compito.

Quale finale vorrebbe vedere?

Quella che purtroppo non vedrò, perché l'Italia non c'è. L'altro mio sogno, e penso rimarrà tale, sarebbe vedere Giappone-Argentina.

Quanto sport c'è nella sua vita?

Il più possibile (sorride).

Cosa fa per mantenersi in forma?

Corpo libero, in gergo tecnico calisthenics, la base della ginnastica. E poi amo andare in bici.

Che cosa le hanno dato, negli anni, il pubblico e la popolarità?

Una delle gratificazioni più importanti della mia vita. Ci sono persone che mi riconoscono e mi fanno i complimenti, mi ringraziano. Sono testimonianze gratificanti. Sono importanti la fama e i soldi, ma nulla quanto l'affetto delle persone.

Chi è Jury Chechi nella vita di tutti i giorni?

Un uomo che ha ancora degli obiettivi da raggiungere e al tempo stesso sereno per avere raggiunto il più importante della sua vita. ■

10

IL MEGLIO E IL PEGGIO DEI MONDIALI

Su RaiPlay arriva "10", il programma che propone dieci top ten che raccontano i Campionati del mondo di sempre. Dal 28 novembre in esclusiva

Mentre in Qatar le migliori nazionali del pianeta e i migliori calciatori si contendono la coppa più ambita dell'universo del pallone, RaiPlay dedica al suo pubblico un programma che è una vera "chicca". "10 - il meglio e il peggio dei Mondiali" arriva in esclusiva su RaiPlay dal 28 novembre. Si tratta di dieci top ten che riguardano i mondiali di sempre. Il 10 è il numero che esprime la quintessenza del gioco del pallone, portato sulle spalle da

giocatori come Pelè, Maradona, Platini, Baggio, Messi... Ai Campionati Mondiali i numeri dieci hanno regalato spettacolo, ma sono tanti gli attimi memorabili che meritano di essere rivisti. Ecco quindi "i dieci gol più belli di sempre", "le parate più spettacolari", "le papere più clamorose", "i gol sbagliati più memorabili", "i peggiori errori del dischetto". E ancora "gli autogol da dimenticare", "i peggiori errori arbitrali", "le simulazioni più assurde". E infine "le sorprese che hanno fatto storia" e "i migliori

calci di punizione". Una collezione di momenti di indimenticabile calcio! Le 10 clip, della durata di 3 minuti ciascuna, sono realizzate interamente con immagini di repertorio e commentate da una voce narrante, e ripercorrono gli istanti che hanno visto spettatori di tutto il mondo esultare, rimanere a bocca aperta o inveire scontenti. In ogni clip quindi 10 episodi legati ai vari campionati, per una top ten degli avvenimenti che hanno segnato appunto la storia del torneo. ■



Sul satellite e in rete sulla piattaforma RaiPlay, tanti programmi ad hoc e il meglio della programmazione della Rai. Il Servizio Pubblico raddoppia la sua offerta internazionale e lo fa nel segno della contemporaneità, inserendo la lingua inglese in Tg dedicati e sottotitoli su molti prodotti

Rai Italia, Rai Italy e Rai World Premium sono l'offerta che la Rai dedica agli italiani all'estero, a tutti coloro che vogliono conoscere il Belpaese e apprezzano il Made in Italy. La nuova programmazione guarda al futuro e parla al mondo con l'intento di portare l'Italia e l'italianità in ogni dove. A parlare di offerta innovativa è l'amministratore delegato della Rai Carlo Fuortes: «La direzione per l'estero guidata da Fabrizio Ferragni è in una fase di grandissimo cambiamento, che rispecchia il cambiamento dell'azienda. Il nuovo contratto di servizio prevede la digitalizzazione della nostra offerta e Rai Italy è esattamente questo. Stiamo immaginando un'offerta estero innovativa rispetto al passato». Una rivoluzione che passa attraverso la piattaforma Rai Play, che ospita la nuova finestra Rai Italy. «La parte video on demand disponibile sarà sempre più ricca – prosegue Fuortes – composta da programmi che rispecchiano le nuove linee guida del contratto di servizio e costruiscono un racconto contemporaneo, di modernità. Ci saranno anche corsi di lingua fatti con la Treccani, corsi di cucina. Ma soprattutto ci sarà una parte in inglese dedicata a coloro che non parlano italiano». Una svolta digitale che ben disegna l'attuale contesto storico, la presidente della Rai Marinella Soldi ha ricordato come all'estero vivano «sei milioni di italiani stranieri residenti, circa 80 milioni di oriundi, soprattutto in Sudamerica e principalmente in Brasile e Argentina, e poi 250 milioni di persone che affermano di amare il nostro Paese e di esserne particolarmente interessate. Pubblici molto diversi, che richiedono un'offerta diversificata che vada oltre una classica produzione incentrata sulla nostalgia, tipica di quella rivolta agli emigrati». A sostenere l'azione della Rai sono le istituzioni governative, come testimoniato dal ministro degli Esteri e vicepresi-

CON L'ITALIA CHE CAMBIA

Rai Italy

La Rai raddoppia la sua offerta per l'estero: non solo per gli italiani che vivono lontani dal nostro Paese ma anche per gli stranieri che amano o che sono incuriositi dall'Italia. Un progetto editoriale per promuovere nel mondo, con un prodotto di standing internazionale, la lingua italiana, la cultura e le nostre eccellenze. Anche con programmi in lingua inglese. E Rai Italy è la sezione con questi prodotti ibridati. Rai Italy è invece il canale generalista della Rai visibile in 22 milioni di case nel mondo, di 174 Paesi dei cinque continenti.

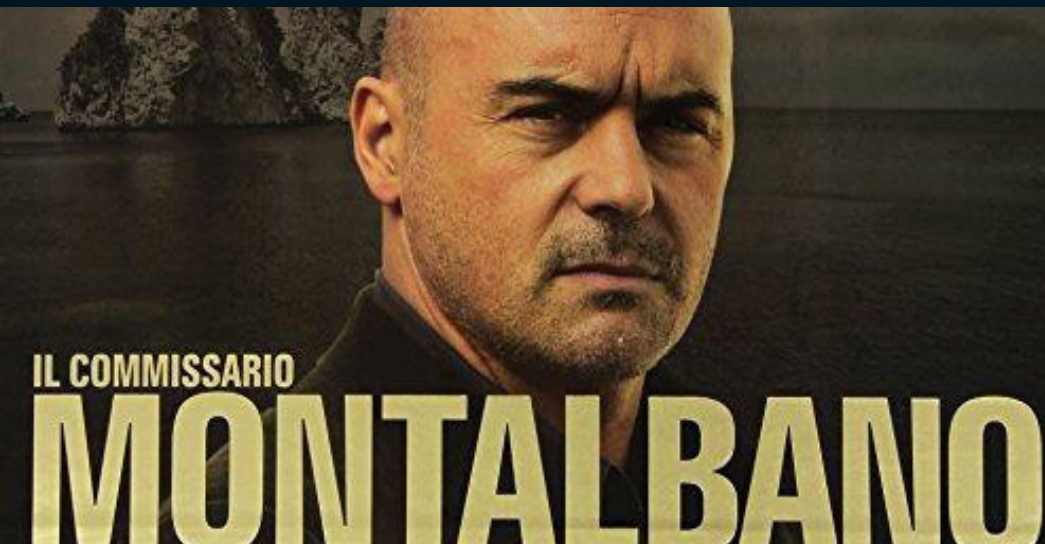
▶ RIPRENDI

+

La mia lista

📌

Condividi



dente del Consiglio Antonio Tajani e del ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano. «La Rai è fondamentale per la difesa della cultura italiana, per promuovere il nostro Paese nel mondo – ha detto il responsabile della Farnesina – svolge un ruolo importantissimo perché i nostri connazionali, sei milioni, che vivono all'estero più tutti gli italiani che viaggiano, hanno la possibilità di sentirsi vicini alla 'casa' Rai. Un ruolo fondamentale che va assolutamente sostenuto». L'offerta estera della Rai gioca un ruolo centrale nella promozione del sistema Italia. «La Rai deve tornare ad assumere la funzione di raccontare al mondo l'immaginario dell'Italia, che è una vera e propria

superpotenza mondiale della cultura – ha affermato Gennaro Sangiuliano – L'Italia è un unicum, un immenso patrimonio storico-culturale frutto del passaggio e della coesistenza di culture diverse: latini, greci, longobardi, arabi, goti, spagnoli. Un grande bacino di conoscenza, l'architrave su cui si può fondare il nostro Pil insieme all'industria, pure frutto del genio italiano». A Fabrizio Ferragni, direttore Rai per l'offerta estera, il compito di presentare le novità di Rai Italy, nuova sezione della piattaforma RaiPlay: «I punti centrali sono il passaggio dal satellite al digitale per quanto riguarda l'Europa, che renderà Rai Play trasparente in tutto il continente. Rai Italy mette

a disposizione degli utenti un servizio in lingua inglese che raggiunge 22 milioni di case». Sul fronte satellitare Rai Italia realizza quattro differenti palinsesti suddivisi a seconda delle aree geografiche del mondo: diversi per orari di messa in onda e anche per contenuti. Quattro le novità della nuova proposta: l'uso della lingua inglese e il Tg in lingua, appositamente realizzato da Rainews24, che sarà fruibile anche on line; l'utilizzo di un canale satellitare e della piattaforma di RaiPlay con una sezione dedicata; la possibilità di vedere Rai Italia anche in Europa, dove vivono 3 milioni di italiani iscritti all'Aire; la pre-

senza di 350 ore delle produzioni originali, iniziando da 'Casa Italia', trasmissione quotidiana condotta da Roberta Ammendola e da "Il Confronto" settimanale condotto da Monica Setta, anche sulle tre reti generaliste e sul web. Altri format dedicati all'estero sono "Italian Colors", in collaborazione con la TgR, "Italian Food" dedicato all'enogastronomia, "Paparazzi" con l'ironia di Filippo Solibello e di Marco Ardemagni, "Cristianità", con la Santa Messa e l'Angelus del Papa, e ancora "Gli Italians", "Italian Genius", "Unesco 58", "Borghi", "La classe", "A scuola di italiano con lo Zecchino d'Oro". ■



BE ITALIAN

Rai Play Rai Italia

La giornalista conduce “Casa Italia”, la trasmissione original pensata per gli italiani nel mondo, in onda dal lunedì al venerdì su Rai Italia e in streaming su RaiPlay dalla pagina Rai Italy: «Uso la chiave della curiosità. Nel nostro programma c'è l'idea di casa»

Dopo una lunga esperienza nelle news sei ora in Tv con un racconto diverso, come vivi questa nuova pagina della tua carriera?

Con entusiasmo. È una sfida che mi riporta un po' a un amore del passato quando, nel 2000, ero il volto dell'Asso-

ciatione italiani nel mondo e lavoravo con le comunità italiane all'estero. Un'esperienza che mi aveva colpito e coinvolto, per l'amore e la passione che i nostri connazionali hanno per l'Italia, per l'idea della nostra cultura raccontata a ogni latitudine e longitudine. Ritornare in un'altra veste a questo tipo di racconto è stato un regalo. In più è un gioco talmente corale che ti apre gli orizzonti e ti fa vedere nuove prospettive del nostro lavoro. È una grande responsabilità, ma non c'è niente di più bello.

Da dove si parte per raccontare l'Italia?

La chiave è quella della curiosità. Dell'Italia conosciamo tanto ma forse noi stessi non conosciamo tutto. Siamo partiti dalle nostre bellezze culturali e archeologiche e dalle nostre eccel-

lenze in tutti i campi. Da lì siamo salpati per un viaggio davvero emozionante.

Da chi è composto il vostro pubblico?

Il pubblico è molto cambiato e a seguirci sono persone di ogni età, molto diverse tra loro. Ci sono gli anziani che guardano alle loro origini con nostalgia, ma anche i giovani che sono all'estero per studio e per lavoro. Noi rappresentiamo un fil rouge, nel nostro programma c'è l'idea di casa.

Cosa si prova a essere la testimone di questo scambio continuo?

Una grande soddisfazione e una gioia infinita. Stiamo avendo un grande riscontro da parte dei telespettatori. È un pubblico che riesce a emozionarsi con noi e l'emozione diviene elemento di forza di un racconto che unisce generazioni e che fa diventare molto internazionale l'Italia.

Sei mamma di una bambina, cosa fai per farle amare l'Italia?

Provo a fargliela conoscere. Cerco di condividere con lei gli eventi culturali ai quali partecipo, penso al teatro, alla musica, alla nostra storia, che è anche cultura. Penso che insieme ai

bambini possiamo costruire il tempo che viene: se le cose le rendi parte di te, parte di una quotidianità, diventa più semplice averle come tuo bagaglio personale. Parto dalla cultura per poi avvicinarla a tutto il resto. Anche nelle scuole bisogna partire dalla conoscenza e dalla consapevolezza di quello che siamo e di quello che vogliamo. Abbiamo il Paese culturalmente più ricco del mondo e non dobbiamo mai dimenticarlo.

Che cosa significa essere giornalista oggi?

Imparare a raccontare anche in maniera diversa la vita che viviamo. Sono cambiati la nostra società, il nostro mestiere, il metodo di racconto, sempre più veloce e contaminato dal web, dalla nostra quotidianità. Questo cambia inevitabilmente il nostro raccontare, che non deve essere meno scrupoloso o attento di quello di una volta, ma deve incontrare un ritmo diverso. Sono tradizionalista, giro ancora con penna e taccuino, ma senza temere di mettermi in discussione, di adottare un linguaggio più leggero e semplice, pur rimanendo fedele ai principi del nostro mestiere. Dobbiamo continuare ad accertare le fonti e a ricordarci sempre che dietro ai numeri ci sono le persone con le loro storie.

C'è un incontro di questi mesi che ti ha toccato in modo particolare?

Tantissimi. Raccontiamo tante storie dal mondo, di persone che hanno lasciato l'Italia per i motivi più svariati, che si sono rifatte una vita diversa, che a volte sono diventate eccellenze. Mi hanno colpito i racconti dei tanti che sono arrivati dall'Ucraina. E poi sono fiera di raccontare al mondo le eccellenze italiane, ne accenno una tra tante, il Teatro patologico di Roma, un teatro delle emozioni che riesce a coinvolgere, nel quotidiano, ragazzi con gravi disabilità. Un teatro riconosciuto nel mondo che sta diventando modello di educazione, che è stato protagonista all'Onu come modello di integrazione tra normodotati e disabili. Da queste piccole grandi storie possiamo ripartire per capire cosa siamo e cosa possiamo essere. Hanno portato in giro nel mondo “Medea”, recitando in greco, una vera magia.

Dove ci porterete nelle prossime puntate?

Continueremo a raccontare il mondo, l'Italia, le nostre eccellenze, i grandi personaggi, i volti protagonisti della Rai, della musica, del teatro. Partiamo dai grandi temi dell'attualità per passare al food, ai musei, alla musica. Tutti i giorni dal lunedì al venerdì.

Una promessa al tuo pubblico...

Che non li lasceremo mai, “Casa Italia” è un programma che nasce per loro e che vuole essere un punto di riferimento certo. ■

POESIA, COMICITÀ, COMMOZIONE



“Qui e Ora” è il terzo dei cinque appuntamenti con le opere teatrali di Mattia Torre con la regia televisiva del Premio Oscar Paolo Sorrentino. Protagonisti dello spettacolo Valerio Aprea, che abbiamo intervistato, e Paolo Calabresi. Il 3 dicembre alle 22.00 su Rai 3

Valerio Aprea, qual è il valore del teatro di Mattia Torre oggi?

Il coronamento di un percorso, iniziato tanti anni fa nella più totale sordina che è arrivato fino a qui. In questo mestiere, se si rimane assolutamente fedeli a se stessi, portando avanti quello che ci rappresenta profondamente - come ha fatto Mattia - senza cercare alcuna forma di successo, il successo arriva. Non è un caso che la firma televisiva sia quella di Paolo Sorrentino.

Qual è l'eredità di Torre?

Rappresenta tutta la mia vita, al pubblico Mattia lascia del materiale imprescindibile. Tra le sue tante peculiarità, ha dimo-

strato che la scrittura può anche permettersi di utilizzare in abbondanza una forma di turpiloquio senza per questo essere mai lontanamente volgare, anzi coltissima. Mattia è stato elegante e raffinatissimo perfino nell'usare parolacce, mischiando nei suoi testi lessico sopraffino e lussureggiante.

In che modo convivono i diversi linguaggi del teatro e della televisione?

“Sei Pezzi facili” sono la dimostrazione del fatto che il classico ossimoro teatro-televisione, sia possibile. In questo caso è stata molto importante la mano di Sorrentino che ha portato il cinema a servizio del teatro per la televisione. Una miscela misteriosa ben riuscita. Chi ha avuto la fortuna di assistere al-

la registrazione dello spettacolo dal vivo, ha vissuto le macchine da presa come parte integrante dello spettacolo, tra interazione e fusione totale.

Davanti a quale emozione mettono queste opere?

Sono quattro monologhi e due spettacoli. Io faccio “Gola”, un reading di mezz'ora, forse lo spettacolo più esclusivamente comico rispetto agli altri, quello che meno reca con sé la tridimensionalità tematica ed emotiva. È una pièce che nasce per far ridere furiosamente, ma amaramente. “In mezzo al mare” invece, è un monologo scritto da Mattia nel 2003 che ho portato a teatro per diversi anni, comico e amaro, è la storia di un uomo che

dichiara di non sapere nulla di sé e della vita. Si creano per questo momenti di comicità irrefrenabile, ma anche una buona dose di poesia e di commozione. “Qui e Ora”, l'altro spettacolo che faccio con Paolo Calabresi, racconta di due motociclisti incidentati che per un'ora e un quarto di spettacolo interagiscono in una sorta di antagonismo perenne che rivela modi di porsi differenti e confliggenti. Tutti gli spettacoli mischiano l'altissimo e il bassissimo, la furia e la gentilezza, la poesia, la comicità e la commozione. Parlano di tutto, della vita e della morte, di noi in quanto italiani, ma anche di noi individui.

Come potremmo definire la scrittura di questo autore?

Uno sguardo sulla vita in un incontro di contenuti molto originali, con una lingua irriproducibile. ■

TRAMA

Un incidente frontale tra due scooter in una strada secondaria della periferia di Roma, con i soccorsi che tardano ad arrivare, porta due uomini feriti e a terra, a confrontarsi e a odiarsi perché opposti, inconciliabili. Aurelio è un cuoco famoso, sicuro di sé, protagonista anche di un programma radiofonico. Claudio è un disoccupato, mammone, impacciato, svogliato e sempre sul punto di soccombere ma ancora miracolosamente vivo





TORNANO I NUOVI EROI

30 storie straordinarie di persone che si sono distinte in alcuni campi professionali e non solo, rappresentative dei più alti valori umani e solidali, insignite dal Presidente Sergio Mattarella con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. Dal 28 novembre, dal lunedì al venerdì alle 20.15, su Rai 3

Tornano le grandi storie di eroismo quotidiano di cittadine e cittadini insigniti dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella con l'Ordine al Merito della Repubblica Italiana, nella nuova stagione di "Nuovi Eroi", il format originale prodotto da Stand by Me e Rai Approfondimento con la preziosa collaborazione del Quirinale, in onda dal 28 novembre, dal lunedì al venerdì alle 20.15 su Rai 3. Trenta nuove puntate per raccontare le storie straordi-

arie di persone che si sono distinte in alcuni campi professionali e non solo, eroi comuni, quasi sempre sconosciuti al grande pubblico, rappresentativi dei più alti valori umani e solidali che definiscono il significato di Nazione, che si sono fatti apprezzare per l'impegno civile e per il forte senso di comunità, diventando un esempio virtuoso per tutto il Paese. Tra le storie della nuova stagione, quelle di cittadine e cittadini che si sono impegnati a favore di persone fragili o svantaggiate, cercando di modificare in meglio le loro esistenze, come Matteo Mazzarotto e Ivana Perri che - attraverso la loro associazione il Carro - si dedicano all'inclusione e al sostegno delle persone con gravi disabilità cognitive-sensoriali nella delicata fase del 'Dopo di noi', quando non si hanno più accanto i propri familiari; Vittoria Ferdinandi tra i fondatori nonché direttrice del ristorante inclusivo di Perugia, dove la metà del personale è costituito da giovani con disturbi psichiatrici; Marco Sciammarella che

nel 2010 crea, insieme ad altri esperti e insegnanti di musica, musicoterapia e riabilitazione, AllegroModerato, un'orchestra sinfonica composta da 50 elementi, per due terzi con disabilità fisiche e mentali; Rachid Berradi marocchino di nascita, siciliano d'adozione, fra i mezzofondisti più forti della nazionale azzurra negli anni 2000, che oggi si impegna nel sociale e nella diffusione della legalità tra i giovani di Palermo. E ancora storie di grande coraggio in situazione estremamente difficili, come quella di Giovanni Lo Dato e Mauro Mascetti che hanno salvato 25 bambini minacciati dal divampare di un incendio in un pullman; ma anche storie di persone comuni che, grazie al loro impegno, sono riuscite a fare cose straordinarie come Martina Pigliapoco, la giovane carabiniere di San Vito di Cadore, che durante un intervento eroico durato più di quattro ore, ha impedito il suicidio di una donna che minacciava di buttarsi da un ponte tibetano, o Valentina Bonanno, che ha fondato un'as-

sociazione in Kenya dedicata al supporto della gravidanza, in un contesto caratterizzato da elevata mortalità durante il parto, o ancora Ciro Corona, da anni impegnato in progetti anti camorra di riqualificazione del territorio di Scampia e dei suoi abitanti e nella promozione di modelli alternativi all'illegalità e alla cultura camorristica. In ogni puntata la storia di uno di questi eroi comuni viene raccontata attraverso un'intervista diretta al protagonista, intervallata dalle testimonianze di amici, familiari e colleghi, da immagini fotografiche e video privati e da repertorio di cronaca, perché le loro vicende s'intrecciano molto spesso con momenti cruciali della nostra storia recente. Anche per questa stagione, a guidare il racconto la voce fuori campo di Veronica Pivetti, mentre i passaggi decisivi della vita del protagonista di puntata sono ricostruiti come sempre attraverso suggestivi re-enactement. Chiude ogni episodio la cerimonia di conferimento dell'Onorificenza al Merito Civile svoltasi al Quirinale alla presenza del Presidente Mattarella. Un Ordine nazionale, istituito nel 1951, destinato a "ricompensare benemerite acquisizioni verso la Nazione nel campo delle lettere, delle arti, dell'economia e nel disimpegno di pubbliche cariche e di attività svolte a fini sociali, filantropici ed umanitari, nonché per lunghi e segnalati servizi nelle carriere civili e militari". ■



Rai Play

SISTERHOOD

Un racconto senza frontiere dove le donne sfidano stereotipi e discriminazioni. In esclusiva su RaiPlay dal 25 novembre

Tre storie, che si intrecciano a tre squadre di basket femminile su tre angoli del pianeta: Roma, New York e Beirut. "Sisterhood", dal 25 novembre in esclusiva su RaiPlay, racconta come le protagoniste sfidano stereotipi e discriminazioni usando lo sport, non professionistico e giocato nei campi di strada, come mezzo di emancipazione e integrazione. La strada, luogo di tante regole non scritte, è come la società una sorta di banco di prova per tutte quelle donne che lottano contro pregiudizi e stereotipi di genere. È narrato in soggettiva da ragazze che, con o senza velo, nere o bianche, di quindici o quarant'anni, quotidianamente scendono

in campo per difendere, nello sport come nella vita, i propri spazi di libertà, la propria dignità, la propria emancipazione ed integrazione. "Sisterhood" è l'opera prima di Domiziana De Fulvio come regista. Il titolo dato si rifà ad una famosa citazione tratta da un libro antologico curato dall'attivista politica Robin Morgan negli anni '70: "La sorellanza è potere". È prodotto da Alfa Multimedia con la fotografia di Nicolò Biarese e le musiche di Valerio Vigilar. Il film è stato selezionato in concorso al Torino Sottodiciotto Film Festival 2020; Ortigia Film Festival 2020; Festival Tulipani di Seta Nera 2021 (Premio della Critica); Vittoria Peace Film Fest 2021 (Premio Cinema per la Pace); Reel Sisters of the Diaspora Film Festival & Lecture Series 2021 - New York. È stato inoltre selezionato fuori concorso ai: Festival Cinema d'IDEA 2022; Festa del Cinema del reale e dell'irreale 2022; Endorfine Rosa Shocking Festival 2022. ■

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



Arrivano gli albanesi

Il viaggio verso la terra promessa. Dal 29 novembre su RaiPlay e il 2 dicembre alle 23.15 su Rai 3

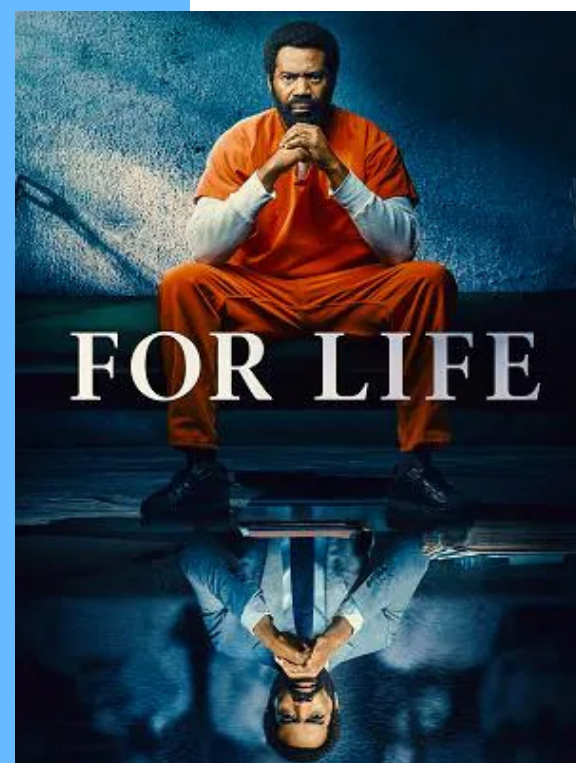
“Italia, Italia!” Le braccia alzate in segno di saluto e le dita tirate su a V per dire “vittoria”. Il mercantile Vlora si affaccia nel mare di Bari, stipato all’inverosimile di anime in fuga, disperate, esauste, ferite ed affamate. E senza un soldo in tasca. È l’8 agosto del 1991. Nella dodicesima puntata di “Ossi di Seppia, quello che ricordiamo”, dal 29 novembre su RaiPlay e il 2 dicembre su Rai 3 si ripercorrono eventi che hanno, per certi versi, cambiato il nostro Paese e l’intero continente europeo. Dopo la fine del regime comunista l’Albania vive una realtà difficile, politicamente isolata, con un tasso di criminalità molto elevato, povera e arretrata da un punto di vista economico. A Tirana, come in altri paesi, si guarda la Tv italiana e si osserva lo Stivale, sulla sponda opposta dell’Adriatico, come fosse la terra promessa. Iniziano gli sbarchi di massa nei porti pugliesi. Numeri mai visti prima, una quantità di persone indecifrabile tutt’oggi. Alcuni parlano di diciot-

tomila, altri di ventisette-mila migranti provenienti dall’Albania, fra questi anche Eva Meksi, voce narrante dell’episodio, imbarcata proprio sulla nave Vlora, proveniente da Durazzo. “La nave era già piena, eppure la gente continuava a salire, con le corde e con tutti i mezzi. Non c’era più niente che mi poteva spaventare. Ormai avevo deciso e avrei fatto di tutto per raggiungere l’obiettivo... Di quel viaggio non ricordo la fatica o il caldo, solo l’odore cattivissimo. Alle prime luci dell’alba ci avvicinammo alla costa. Quando mi sono affacciata per scendere, pensavo di essere la prima. Ho visto invece che la banchina era già piena e che nell’acqua c’era tanta gente che nuotava.” Un ennesimo viaggio della speranza, su un bastimento precedentemente rientrato in Albania con un carico di zucchero, dopo un viaggio a Cuba. Una volta svuotato sarebbe stato preso d’assalto da una folla di gente che aveva costretto il comandante a salpare per l’Italia. ■

Basta un Play!

IL LADRO DI GIORNI

Salvo aveva cinque anni quando suo padre Vincenzo fu arrestato. Sette anni dopo Salvo vive con gli zii e il cuginetto un'esistenza tranquilla. Ma suo padre torna e reclama il figlio per quattro giorni. Vincenzo deve trasportare un carico importante fino a Bari e porta con sé Salvo come assicurazione: un bambino è meglio di una pistola, afferma, perché la sua presenza nel caso di un eventuale fermo di polizia può avere un effetto-distrazione. Regia: Guido Lombardi. Interpreti: Riccardo Scamarcio, Massimo Popolizio, Augusto Zazzaro. ■



FOR LIFE

Aron Wallace viene accusato ingiustamente e condannato all'ergastolo. Durante la sua prigionia studia per conseguire l'abilitazione ad avvocato e nel frattempo fornisce consulenza legale ai suoi compagni di carcere. Nuovi episodi, sulla piattaforma Rai, della serie per la regia di Hank Steinberg. Interpreti: Nicholas Pinnock, Indira Varma, Joy Bryant, Mary Stuart Masterson, Dorian Crossmond, Missick. ■

LA NOTTATACCIA

Le cose non vanno più bene per L'Orchestra. Lillo, il loro manager, li ha invitati a rinunciare ai sogni di gloria e a mettersi a lavorare, sul serio. Ma i ragazzi dell'Orchestra non ci stanno. Decidono così di occupare la sede Rai di Via Asiago attraverso le fogne e di passare a rotazione il loro ultimo singolo. Sono convinti che in un paio di giorni avranno successo. Il piano riesce, ma l'incaricato che deve portare il file col nuovo brano rimane indietro. L'unica adesso è resistere fino al suo arrivo improvvisando uno show che tenga la gente sintonizzata, riusciranno nel loro intento? ■



STELLE SILENZIOSE

Chenghua sta preparando una ricerca scolastica sullo spazio con il suo migliore amico Sofian, ma il suo entusiasmo nel progettare una fantastica astronave sembra trovare un ostacolo invalicabile: sul più bello deve correre via per fare da traduttrice ai suoi genitori che parlano solo cinese e dipendono da lei per comunicare con gli altri. Non si sono resi conto del fardello che hanno caricato sulle spalle della figlia. Chenghua, però, non si arrende e con l'aiuto di Sofian e della maestra troverà la strada giusta per decollare verso il futuro. Disponibile anche in lingua originale ■



RIUNIONE DI FAMIGLIA

(NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3)

UN FILM DI
PHILIPPE DE CHAUVERON

Sarah & Isaac
Benichou

Moktar & Mohamed
Benassem

Xu & Dong
Ling

Madeleine & André
Koffi



Odile & David

Isabelle & Rachid

Marie & Claude

Ségolène & Chao

Laure & Charles

PENSAVATE DAVVERO DI CONOSCERE TUTTA LA FAMIGLIA?

CHRISTIAN CLAVIER CHANTAL LAUBY
ARY ABITTAN MEDI SADOUN FRÉDÉRIC CHAU NOOM DIAWARA FRÉDÉRIQUE BEL ÉMILIE CAEN ÉLODIE FONTAN ALICE DAVID PASCAL NZONZI SALIMATA KAMATE

PRODOTTO DA ROMAIN ROITMAN SCENEGGIATURA ADATTAMENTO E DIALOGHI PHILIPPE DE CHAUVERON e GUY LAURENT
MUSICHE MATTHIEU CONET DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA CHRISTIAN ABOUMNES AIUTO REGISTA THIERRY MAUVOISIN SEGRETERIA DI EDIZIONE MARION PASTOR SCENOGRAFIA OLIVIER SEILLER MONTAGGIO SANDRO LAZZARI & THOMAS DESSANE
SUONO LAURENT ZEILIG COSTUMI CHRISTEL BIROT CASTING MARIE-FRANCE MICHEL DIRETTORE DI PRODUZIONE SYLVESTRE GUARINO RESPONSABILE POST-PRODUZIONE FAUSTINE PERRIO UNA PRODUZIONE LES FILMS DU PREMIER e LES FILMS DU 24
IN COPRODUZIONE CON TFI FILMS PRODUCTION IN ASSOCIAZIONE CON UMEDIA CON LA PARTECIPAZIONE DI OCS TFI TMC
© 2021 - LES FILMS DU PREMIER - LES FILMS DU 24 - TFI FILMS PRODUCTION

LUCISANO.iif

USC

TFI FILMS PRODUCTION

OCS

TFI

TMC

UM

UMEDIA

UMEDIA

UMEDIA

UMEDIA

UMEDIA

UMEDIA

UMEDIA

RIUNIONE DI FAMIGLIA

NON SPOSATE LE MIE FIGLIE! 3

Torna con un nuovo esilarante capitolo il film di Philippe De Chauveron che ha divertito milioni di spettatori in tutto il mondo. Dal 1° dicembre con Christian Clavier e Chantal Lauby

L'acclamata saga diretta da Philippe De Chauveron con Christian Clavier e Chantal Lauby, che si è aggiudicata un posto nella Top 100 dei maggiori successi della storia del cinema in Francia e che ha divertito milioni di spettatori in tutto il mondo, torna a farci sorridere. Questa

volta, in "Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3", dal 1° dicembre nelle sale con O1 Distribution, i coniugi Claude e Marie Verneuil stanno per festeggiare i 40 anni di matrimonio; per l'occasione, le loro quattro figlie decidono di organizzare una grande festa a sorpresa nella casa di famiglia a Chinon, e di invitare anche i rispettivi suoceri per alcuni giorni. Claude e Marie si ritroveranno così ad accogliere sotto il loro tetto i genitori di Rachid, David, Chao e Charles: un soggiorno "in famiglia" che si preannuncia movimentato. Incomprensioni, equivoci e colpi di scena: gli ingredienti per ridere di cuore ci sono tutti! Nel cast anche Ary Abittan, Medi Sadoun, Noom Diawara, Frédérique Chau, Frédérique Bel. ■



AL'AQUILA LA WINTER EDITION

Il Festival internazionale dedicato all'animazione televisiva, cinematografica e cross-mediale promosso da Rai e organizzato da Rai Com sarà protagonista nel capoluogo abruzzese dall'1 al 3 dicembre

“Cartoons on the Bay” di scena a L'Aquila con la Winter Edition. Dopo l'edizione estiva di Pescara, il Festival approda nel capoluogo abruzzese celebrando in maniera particolare l'anima kids, tramite un fitto programma di appuntamenti e contenuti dedicato a giovanissimi e famiglie. A presentare la tre giorni in conferenza stampa, il presidente della Regione Abruzzo, Marco Marsilio, il vicesindaco de L'Aquila, Raffaele Daniele, e il diret-

tore artistico di Cartoons Roberto Genovesi: “Abbiamo pensato un programma che veda le bambine e i bambini non solo come spettatori ma anche e soprattutto come protagonisti attivi – ha dichiarato Genovesi – con un forte coinvolgimento delle scuole. Inoltre, abbiamo regalato a L'Aquila un fitto programma di lungometraggi in animazione vincitori di numerosi premi internazionali e due anteprime mondiali per tutta la famiglia con la presenza della protagonista Elva Trill, già nota al grande pubblico per la sua interpretazione in Jurassic World Dominion”. Saranno 1000 gli studenti delle classi primarie e secondarie di primo grado attesi dall'1 al 3 dicembre per incontrare i volti e i personaggi più noti di Rai Gulp e Rai Yoyo. Moltissime le attività in programma, a partire dalle anteprime cinematografiche. Si parte il 2 dicembre con “A day with Santa”, film che racconta di una vacanza concessa a Babbo Natale:

a sostituirlo, nel suo faticoso lavoro, una ragazza, Santa Belle. Il 3 dicembre sarà la volta di “Sherlock Santa”, pellicola in cui Babbo Natale, a letto malato, ripete senza sosta la parola Le-banna, tutto questo mentre il Natale incombe. Per risolvere il caso l'assistente di Babbo Natale ricorre alla magia, evocando il più grande detective di sempre, Sherlock Holmes! Presenti in sala il regista Francesco Cinquemani e l'attrice protagonista Elva Trill. Alle due anteprime si aggiungeranno le proiezioni dei film premiati nella scorsa edizione del Festival: “Opal”, vincitore del premio ‘Miglior Regia Pulcinella Awards 2022’, “Belle” premiato come ‘Miglior Sceneggiatura Pulcinella Awards 2022’, “Troppo Cattivi” che si è aggiudicato come miglior film il ‘Pulcinella Awards 2022’ e la proiezione speciale “The Deer King”. Tra le moltissime attività in programma quelle proposte da Oreste

Castagna, attore, regista e formatore teatrale, che parlerà ai più giovani della magia del mestiere dell'attore e presenterà “Storie di Pace”. Ma ci sarà anche Andrea Lucchetta con il suo Spike Team. E naturalmente Nicoletta Costa, autrice della celebre serie Nina & Olga. Il 3 dicembre è in programma un grande spettacolo organizzato in collaborazione con Soluna Eventi che si aprirà con Armando Traverso e i pupazzi di Rai Radio Kids. La presentatrice Vera Vavassori introdurrà i pupazzi dei personaggi delle serie di Rai Kids, Puffi, Pinocchio e Freeda, Topo Tip e 44Gatti, che si alterneranno sul palco esibendosi in giochi che coinvolgeranno il pubblico. Il poster di Cartoons On The Bay Winter Edition è disegnato da Nicoletta Costa. Tutti gli eventi si svolgeranno presso il Cinema multisala Movieplex L'Aquila (Sale 1 e 2). ■





NEK: 50 ANNI E 30 DI CARRIERA



Per festeggiare il doppio compleanno, l'artista incontra i suoi fans a Milano l'11 dicembre, sola data italiana del 2022. Un'occasione unica per rivivere i suoi più grandi successi

Oltre 10 milioni di dischi venduti in tutto il mondo e 18 album in studio. Una carriera costellata dai successi quella di Nek, che quest'anno per festeggiare i suoi 50 anni e i 30 di carriera, incontra i suoi fans al teatro degli Arcimboldi di Milano per un imperdibile appuntamento live. L'11 dicembre, una delle voci maschili più interessanti del panorama musicale italiano, darà vita infatti a "50|30", questo il nome dell'evento, sola tappa del 2022. Un'occasione unica per poter cantare dal vivo tutti i grandi successi e le intramontabili hit dell'artista come "Laura non c'è", "Lascia che io sia", "Se io non avessi te", "Fatti avanti amore", "Almeno stavolta", "Se una regola c'è", senza dimenticare la cover di "Se telefonando", eseguita sul palco del Festival di Sanremo nel 2015. Era il 1992 quando il ventenne Nek pubblicava il suo omonimo album di debutto, il primo tassello di quella che diventerà una carriera costellata da incredibili successi. Nel 2022, Filippo Neviani, circondato dall'affetto e dal calore dei suoi fan, porterà di nuovo dal vivo tutta la sua energia e la sua grinta, ripercorrendo la sua incredibile carriera nella dimensione che da sempre riesce a far emergere al meglio la sua essenza come artista: il palco. ■

Annalisa Minetti e Manuela Villa sono grandissime amiche, unite dall'amore per la musica. Ed ora, insieme, hanno scritto anche un romanzo. Francesca, Marzia, Patty, Tiziana, Sofia, Paola, Lucia e Roberto sono invece i protagonisti del libro. Hanno storie diverse, ma tutti sono sul baratro di un cambiamento che li porterà a prendere una decisione importante e a trovare il coraggio di uscire dalla propria prigione

ANNALISA MINETTI

“L *'ultimo carosello' è un romanzo appassionante. Il titolo cosa ci racconta di questo libro?*

Il titolo ci racconta in realtà una vicenda che diventa l'ultimo carosello perché ha la volontà di attrarre l'attenzione di tutti in un periodo assolutamente particolare come quello del Natale.

I molteplici personaggi nascono da esperienze o conoscenze reali?

Sono donne che rappresentano tutte le donne italiane. C'è quella in carriera, c'è l'influencer che cerca il successo a tutti i costi, c'è Paola che è una donna posata e semplice, è costretta su una sedia a rotelle ma è molto forte. Poi c'è Lucia che subisce, ma che poi diventerà l'eroina. Insomma, donne diverse.

C'è qualcosa di lei in uno dei personaggi del romanzo?

Sicuramente in una ragazza non vedente c'è qualcosa di me, anche se non nella descrizione fisica e nel tipo di patologia che la affligge. La sua scaltrezza e la sua psicologia però sono dei tratti in cui, in qualche modo, mi rivedo.

Natale è al centro del romanzo, il racconto parte proprio da un 24 dicembre. Perché lo avete scelto e cosa rappresenta per lei questo momento dell'anno?

Per me il Natale è la festa più bella in assoluto. Divento bambina più dei miei figli e mi piacciono le luci colorate anche se non le posso vedere. Mi piace addobbare la casa come se non ci fosse un domani e adoro riempirla di luci. Il Natale è famiglia e io la riunisco tutta. Mi piace cucinare, preparare biscotti e torte. Credo che in questo periodo dell'anno ci sia molto della tradizione italiana. Per quanto riguarda il romanzo, invece, c'è un po' di contrasto perché, in un periodo così bello, le protagoniste si



L'ULTIMO CAROSELLO

ritrovano vittime di un uomo che sembra carnefice, ma che in fondo non si rivelerà tale.

Con Manuela Villa siete grandi amiche e condividete l'amore per la musica. Com'è stato percorrere insieme un pezzo di vita scrivendo un romanzo?

Divertente. Noi siamo quelle che ci mettiamo sedute su un divano a casa e ci raccontiamo le cose e ridiamo per niente. Lavorare con lei è stato come farlo con una sorella. Ci consultavamo continuamente sui personaggi del libro, sulle loro storie e vicissitudini. Se non stavamo insieme lo facevamo anche attraverso messaggi a tutte le ore.

Il suo desiderio per il futuro di "Ultimo carosello"?

Che diventi la sceneggiatura di un film, magari di una fiction. La dedica che ha scritto sul libro è: "Fa' tutto ciò che puoi, nel posto in cui sei, con quello che hai". Un po' quello che faccio tutti i giorni. Con poco riesco a realizzare grandi cose. Anche se tanto tempo fa Giovanni Paolo II mi disse di non pensare alle grandi opere ma a quelle piccole. Io ogni giorno penso di fare qualche piccola opera. Secondo me, la più importante è però quella di saper vivere.

MANUELA VILLA

“L'ultimo carosello” è un romanzo appassionante, una storia forte come la vita di tutti i giorni nella quale identificarsi?

Questo romanzo racconta la storia di alcune donne che vengono coinvolte in una rapina. Da qui si apre tutto un mondo di problematiche che riguardano tutti. Annalisa ed io ci siamo molto identificate nei personaggi, ma abbiamo anche lavorato su tanti fatti che accadono ogni giorno.

I personaggi sono molteplici. Sono molto diversi tra loro?

Sono di diversa natura e abbiamo sottolineato le differenze, non solo di vita. Ci sono ad esempio una ragazza non vedente, un'altra che ha delle problematiche esistenziali, una famiglia complessa. Abbiamo toccato davvero tanti temi e la cosa che lega queste situazioni è il contesto dei social, perché attraverso la rapina le donne coinvolte si ritrovano in una condizione di violazione di privacy molto forte. La rapina viene riportata dai media, si svolge la vigilia di Natale e tutte le persona a casa, mentre stanno consumando il cenone, guardano la diretta video con le protagoniste chiuse in un ufficio postale.

Roberto è un uomo egoista, abituato a tenere in pugno la sua compagna. Da quale realtà nasce la sua storia?

A me piacerebbe fosse solo fantasia, ma purtroppo quello che si legge nel libro non è proprio fantasia perché nasce dalla realtà. Si tratta di quello che assimiliamo ogni giorno, creando personaggi fantasiosi e storie che si rifanno comunque sempre a qualcosa di realmente accaduto.



Sarà una rapina a portare le donne protagoniste del libro ad uscire dalla propria prigione. Psicologicamente, cosa le spinge a questo radicale cambiamento?

Sicuramente la solidarietà, quella "sorellanza" che si instaura tra loro perché in quel momento nessuna risulta tanto diversa dall'altra dato che si trovano tutte nella stessa situazione. Scatta insomma la solidarietà tra persone che devono aiutarsi ad uscire da quel contesto negativo.

Con Annalisa Minetti siete grandi amiche, unite anche dall'amore per la musica, e per la prima volta avete deciso di scrivere un romanzo insieme. Com'è nata questa idea?

Con Annalisa siamo amiche da sempre anche se siamo persone che, rispettandoci alla grande, non abbiamo bisogno di sentirci di continuo. Sappiamo sempre che ci siamo e questa è la più grande amicizia. Abbiamo iniziato la conoscenza attraverso la musica, lavorando per dei gospel ed altri progetti insieme. Abbiamo capito che siamo diverse ma anche molto simili, quindi non è stato difficile trovare questa intesa anche nella scrittura.

La sua dedica sul libro è: "Prima di puntare il dito su di un altro, fallo con te stesso e ascolta quanto fa male".

All'interno del romanzo si sviluppa moltissimo il tema dei social e di quanto la gente parla a sproposito senza pensare che fa male alle vittime. Lo viviamo tutti i giorni, soprattutto se si tratta di persone particolarmente "visibili". In questo caso il rapinatore gode nel pubblicare sui social tutti i momenti della rapina e questo mette nella condizione i protagonisti di finire in pasto a tutti con la privacy completamente violata. Un argomento molto forte che viviamo quotidianamente.

ANNALISA MINETTI

Dopo aver studiato danza, entra nel mondo della musica a soli quindici anni. Nel 1995 partecipa a Sanremo Giovani con i Perro Negro. Nello stesso anno scopre di essere affetta da una forma di degenerazione maculare e retinite pigmentosa: una patologia che la porterà alla cecità. Partecipa a Miss Italia nel 1997 e, l'anno successivo, vince Sanremo con la canzone "Senza te o con te". Nel 2012 diventa un'atleta paralimpica plurimedagliata, insignita del titolo di Cavaliere della Repubblica.

MANUELA VILLA

Si afferma nel mondo della musica e del teatro negli anni '90. Artista poliedrica: attrice, interprete e speaker radiofonica, è attenta a tutto ciò che la circonda, soprattutto a temi che riguardano il sociale. Dopo aver pubblicato il suo primo libro autobiografico «L'obbligo del silenzio» del 2007, pubblica «La sposa e il diavolo» del 2009, raccontando l'orrore della violenza sulle donne, seguito poi da «L'alimentatore» del 2021, romanzo dal sapore noir. ■

Fabrizio Ferragni

lunedì alle 23.30



LA GARA DEI RACCONTI



Lunedì 28 novembre nuova sfida della Gara dei Racconti di Radio1 Plot Machine. In onda alle 23.30 con Vito Ciocce e Duccio Pasqua. Ospite Fabrizio Ferragni, Direttore dell'Offerta Estero della Rai, che illustrerà le importanti novità nei palinsesti di Rai Italia. Se vuoi partecipare alla Gara, invia il tuo inedito (massimo 1500 battute, spazi inclusi) nella sezione Novità del sito www.plot.rai.it entro giovedì 8 dicembre. Il tema attuale è IL SEMAFORO. Saranno selezionati 2 racconti per ciascuna puntata che verranno letti dalle voci di Radio1 Rai e poi votati sulla pagina Facebook Radio1 Plot Machine. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound. Live streaming e podcast sull'app RaiPlaySound.

Nelle librerie
e negli store digitali



Rai Libri



Talento, professionalità e sorriso. Tre caratteristiche importanti che distinguono Maria Laura Creazzo, vice dirigente del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica per la Calabria. Un ambito operativo affascinante, indispensabile per governare processi importanti per la società civile

OGNI GIORNO AL MASSIMO



Un matrimonio importante quello tra la Polizia di Stato e la Cibernetica, che vive anche nel progetto “Cuori connessi”, nato dalla collaborazione tra Unieuro e Polizia di Stato contro il cyberbullismo, per sensibilizzare genitori, insegnanti e ragazzi a un uso consapevole dei device connessi alla rete. Un progetto che parla di cyberbullismo partendo dalle storie di chi lo ha vissuto, in forma di vittima o di carnefice. L'iniziativa punta alla sensibilizzazione ed all'informazione sui temi del cyberbullismo e delle forme di prevaricazione online, che punta al dialogo con adolescenti, genitori e insegnanti. “Il bullismo si combatte insieme” è questo il messaggio che parte da ogni gesto della Polizia di Stato, affinché i cittadini trovino sempre più un punto di riferimento saldo per affrontare tematiche così importanti.

Dottorssa Maria Laura Creazzo, perché ha scelto di indossare la divisa della Polizia di Stato?

Si tratta di un desiderio che nasce da lontano, da quando ero ragazzina e sentivo il bisogno innato - nel mio piccolo - di fare giustizia e di intervenire nelle situazioni in cui, a mio avviso, vi era stata qualche scorrettezza o qualche abuso. Nel tempo questo desiderio ha preso forma e si è concretizzato nel servizio che oggi svolgo in veste di funzionario della Polizia di Stato.

In quale anno è entrata in polizia e qual è stato il suo primo

incarico?

Sono entrata in polizia nel 2017 e, dopo un anno e mezzo di corso di formazione presso la scuola superiore di polizia, sono stata assegnata alla Questura di Messina dove ho svolto l'incarico di funzionario addetto all'Ufficio di Gabinetto e di portavoce del Questore. Attualmente, rivesto l'incarico di vice dirigente del Centro Operativo Sicurezza Cibernetica per la Calabria.

Cibernetica e Polizia di Stato come si intrecciano?

Se la Polizia di Stato non applicasse le sue competenze al settore cibernetico, sia dal punto di vista preventivo che repressivo, sarebbe una forza di polizia anacronistica. Al contrario, la Polizia di Stato ha investito e sta investendo tantissimo nel settore cyber, sia dal punto di vista della formazione del personale che si sta specializzando sempre più, sia dal punto di vista delle strumentazioni. Solo a titolo esemplificativo, basti pensare che la quasi totalità degli eventi di cronaca in qualche modo ha delle ricadute nel settore informatico, o perché si tratta di attacchi cyber, o di utilizzo di social network o comunque necessitano di approfondimenti sui dispositivi delle persone coinvolte. È chiaro, quindi, che polizia e Cibernetica ora si intrecciano benissimo.

Il progetto Cuori Connessi ha fatto tappa a Corigliano-Rossano. Quali sono i tratti fondamentali?

Il progetto “cuori connessi” si iscrive nell'ambito delle attività di prevenzione che la Polizia di Stato svolge quotidianamente. Si tratta di un tour a tappe che percorre tutta Italia e che ci consente di incontrare tantissimi studenti al fine di sensibilizzarli sull'argomento del cyberbullismo e di un uso consapevole dei social network. In particolare, l'evento di Rossano-Corigliano si è svolto alla presenza di più di 1.000 studenti. Inizialmente siamo stati tutti “proiettati” in un'altra dimensione, grazie al coinvolgente racconto di Luca Pagliari, giornalista e autore proprio del libro “Cuori Connessi”. Luca ci ha guidati dentro una storia molto emozionante, a lieto fine, su una ragazza che con grandissimo coraggio è stata capace di andare oltre una pesante vicenda di cyberbullismo che l'ha riguardata. Dopo il racconto vi è stato poi un testimonial d'eccezione: Antonio Vaglica, vincitore di Italia's Got talent, originario della provincia di Cosenza, il quale ha a sua volta raccontato la sua personale esperienza di riscatto. È stata una giornata di festa all'insegna delle emozioni e della formazione.

C'è un episodio del suo percorso professionale che le è rimasto nel cuore e può essere l'emblema del suo impegno in polizia?

Più che un episodio mi viene in mente un'esperienza che mi è rimasta nel cuore, un progetto realizzato a favore di un gruppo di ragazzi minorenni, nell'ambito del loro percorso di messa alla prova a seguito della commissione di reati sul web. L'aver visto in loro un cambiamento radicale, sia dal punto di vista

di una maggiore consapevolezza su quanto accaduto, sia dal punto di vista dell'apertura al confronto con le istituzioni, mi ha dato la percezione di aver fatto davvero qualcosa di buono.

Cosa vuol dire per lei esserci sempre?

Per me esserci sempre non vuol dire solamente essere sempre presente nelle situazioni in cui c'è bisogno di me, ma vuol dire anche mettere in ogni cosa il massimo dell'impegno, non trattare nulla con superficialità, prestare l'attenzione che ogni situazione merita di avere.

Difficile conciliare Polizia di Stato e affetti familiari?

Sicuramente non è semplice conciliare tutto e capita spesso che la maggior parte delle ore della giornata venga trascorsa in ufficio. Credo che l'ideale sia, come per ogni cosa, cercare di mantenere un equilibrio, svolgendo al meglio il lavoro e, al contempo, non trascurando gli affetti, ci vuole impegno ma si può fare.

Un consiglio ai giovani che vogliono entrare in Polizia?

Il consiglio è certamente quello di tenere sempre ben presenti le motivazioni per le quali si decide di fare un lavoro del genere, si tratta di un lavoro bellissimo ma sacrificante, che dovrebbe essere da tutti vissuto come una missione; il consiglio è quello di viverlo con la giusta dose di spirito di servizio, così facendo si ricevono tantissime soddisfazioni. ■



JIMI HENDRIX ELECTRIC CHURCH

In occasione dell'80° anniversario della nascita del grande chitarrista, il lavoro di John McDermott ricostruisce l'ultimo grande Rock Festival dell'era hippie. Lunedì 28 novembre in prima visione alle 23.55 su Rai 5

28 novembre in prima visione alle 23.55 il documentario diretto da John McDermott che ricostruisce il festival passato alla storia come la 'Woodstock del Sud' e riconosciuto ora come l'ultimo grande Rock Festival dell'era hippie.

Il film contiene la performance (in 16mm a colori) di Jimi Hendrix nel giorno dell'Independence Day 1970, a sole dieci settimane dalla sua prematura scomparsa. Include classici di Hendrix come "Hey Joe", "Voodoo Child (Slight Return)", "Purple Haze" e "Room Full Of Mirrors", "Freedom" e "Straight Ahead", all'epoca inedite, ma destinate a far parte del disco a cui stava lavorando quell'estate.

Alle immagini storiche di grande pregio, attentamente restaurate, si alternano interviste a Paul McCartney, Steve Winwood, Rich Robinson, Kirk Hammett, Derek Trucks e Susan Tedeschi. ■

4 luglio 1970: il più venerato chitarrista della storia sale sul palco dell'Atlanta Pop Festival davanti a una folla di 300.000 spettatori e dimostra di essere il più grande. Appena due mesi dopo la sua leggendaria performance – proprio quella in cui suona l'inno nazionale degli Stati Uniti d'America in versione elettrica – scompare, a soli 27 anni.

In occasione dell'80° anniversario della nascita di Jimi Hendrix (Seattle, 27 novembre 1942), Rai 5 propone lunedì



Sciarada
L'altro '900: Carlo Levi

Medico, pittore, scrittore, antifascista torinese: il valore della sua testimonianza civile e politica, ma soprattutto profondamente umana.

Lunedì 28 novembre ore 23.00



Classic Albums
Amy Winehouse

"Back To Black", il secondo album dell'artista, conquista le classifiche mondiali mentre lei inizia il suo vorticoso declino.

Martedì 29 novembre ore 23.00



When You Are Strange
A Film About The Doors

Il percorso artistico e umano del gruppo e del suo leggendario front man, Jim Morrison, fino alla sua morte tragica avvenuta a Parigi nel 1971.

Mercoledì 30 novembre ore 22.35



Il Concerto Bacchetti-Marzadori

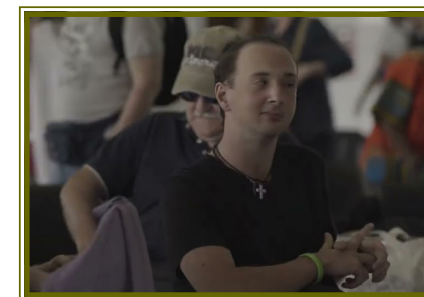
Dal Teatro Sociale di Camogli, il pianista e il primo violino di spalla dell'Orchestra della Scala eseguono tra l'altro musiche di Mozart e Beethoven.

Giovedì 1 dicembre ore 18.00



Wild Japan
Honshu, l'isola incantata

Ci vivono oltre 100 milioni di persone. Grandi metropoli, piccoli villaggi, una sorprendente diversità di fauna selvatica, e un vasto paesaggio incontaminato. Venerdì 2 dicembre ore 14.00



Ologramma
Musica per l'inclusione

Per la Giornata internazionale delle persone con disabilità, un gruppo corale e strumentale modenese composto da ragazzi e ragazze con differenti disabilità. Sabato 3 dicembre ore 8.00 (replica ore 19.25)

Domenica all'opera
La Bohème

Dal Teatro Lirico di Cagliari, uno dei capolavori pucciniani più amati dal grande pubblico. Sul podio il Maestro Steven Mercurio.

Domenica 4 dicembre ore 10.00



MICHELA CESCON È PIERA DEGLI ESPOSTI

Sei straordinarie figure femminili del Novecento italiano, che hanno lasciato un segno profondo nella storia culturale e sociale del nostro Paese, rivivono nelle interpretazioni di sei attrici: la terza e rinnovata edizione del programma è condotto da Angela Rafanelli. Da martedì 29 novembre alle 21.10 su Rai Storia

Topazia Alliata, Letizia Battaglia, Piera Degli Esposti, Luisa Spagnoli, Sibilla Aleramo e Teresa Mattei: sei straordinarie donne del Novecento italiano, che hanno lasciato un segno profondo nella storia culturale e sociale del nostro Paese, rivivono nelle interpretazioni di sei attrici intervistate da Angela Rafanelli, nuova conduttrice della terza edizione de "Il Segno delle Donne", una coproduzione Anele – Rai Cultura, che Rai Cultura propone da martedì 29 novembre alle 21.10 su Rai Storia. Una nuova edizione rinnovata nella struttura e nel linguaggio narrativo, più dinamici e moderni, per arricchire e dare ancora più plasticità al racconto delle sei figure femminili. Un racconto scandito in due atti rappresentativi di due età, due momenti emblematici o due temi cardine delle loro vicende, umane e professionali, supportati da una accurata trasformazione – trucco e costumi – delle attrici e dai cambi di ambientazione ed elementi scenici. Attraverso i "faccia a faccia" tra Angela Rafanelli e le sei protagoniste femminili, interpretate da altrettante attrici, vengono raccontati i loro caratteri e la loro intensa vita professionale e privata. In particolare, nella docu-fiction composta da sei episodi, Elisabetta Pellini veste i panni di Topazia Alliata, pittrice e gallerista, donna intraprendente e creativa, guidata dall'ideale della libertà e madre della scrittrice Dacia Maraini, mentre Valentina D'Agostino è l'eclettica e ribelle fotoreporter Letizia Batta-



glia la quale, apprezzata anche a livello internazionale, è stata la prima donna europea a ricevere il Premio Eugene Smith, a New York. Michela Cescon impersona l'attrice e regista Piera Degli Esposti che durante la sua lunga e importante carriera ha collaborato con personalità del calibro di Pier Paolo Pasolini, Paolo Sorrentino e Marco Bellocchio. Rosa Palasciano è Sibilla Aleramo, la prima scrittrice in Italia a denunciare, attraverso il suo romanzo "Una donna", il ruolo delle donne nella società all'inizio del Novecento. Elena Lietti dà il volto alla politica e pedagoga Teresa Mattei, che si è battuta per i diritti della Costituzione e dell'infanzia e, infine, Euridice Axen è l'imprenditrice Luisa Spagnoli, l'ideatrice del "Bacio Perugina" e della catena di negozi d'abbigliamento che porta il suo nome. "Il Segno delle Donne" unisce la narrazione fiction a un'attenta indagine documentaristica: le interviste, infatti, sono realizzate mettendo in scena parole realmente usate dalle protagoniste, accuratamente selezionate e storicamente verificate, grazie all'uso di fonti dirette come lettere, diari, colloqui con giornalisti e discorsi pubblici, portati alla luce dagli autori con la consulenza della storica Silvia Salvatici. Arricchiscono il racconto immagini inedite e filmati di repertorio, ma non mancheranno testimoni illustri come familiari e amici delle protagoniste, tra cui le figlie di Topazia Alliata, Dacia e Toni Maraini, e Marilù Balsamo, storica amica di Letizia Battaglia. Tra le altre testimonianze anche quella della politica Livia Turco, del critico d'arte Achille Bonito Oliva, della saggista Mirella Serri, della professoressa di Letteratura italiana e Studi delle donne e di genere Maria Serena Sapegno, del regista Riccardo Milani, del giornalista Attilio Bolzoni, della storica della moda e docente Sofia Gnoli, di Nicoletta Spagnoli, nipote di Luisa Spagnoli, della professoressa di Storia Contemporanea e Storia di Genere Patrizia Gabrielli e della responsabile del Museo Storico Perugina Maria Cristina Mencaroni. ■

La settimana di Rai Storia



Italia. Viaggio nella bellezza Cent'anni di Paradiso. Il Parco e la sua storia

Il Parco Nazionale del Gran Paradiso compie Cento anni. Un traguardo celebrato nel nuovo appuntamento in onda in prima visione.

Lunedì 27 novembre ore 21.10



Passato e Presente Margaret Bourke White istantanee sulla storia

Nella biografia della fotoreporter americana si riflette la grande storia del '900, filtrata attraverso la vita di una donna originale, innovatrice, unica.

Martedì 29 novembre ore 20.30



Gengis Khan Il cavaliere dell'apocalisse

Demone e divinità. Così nel Medioevo veniva considerato lo spietato capo dei mongoli e sovrano sul più vasto impero mai governato da un solo uomo.

Mercoledì 30 novembre ore 21.10



a.C.d.C. La vera storia dei Cavalieri Templari

Un ordine religioso e militare nato per difendere i pellegrini in Terrasanta, che in breve diventa una potenza economica internazionale, per poi scomparire.

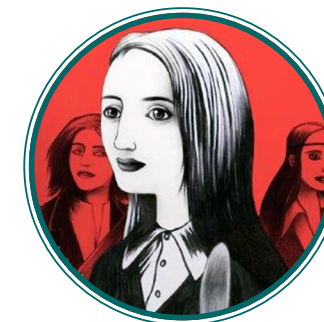
Giovedì 1° dicembre ore 22.10



Il cacciatore di nazisti

A 24 anni Anton Walter Freud, nipote di Sigmund, torna in Germania nel 1945-46 come ufficiale dei servizi segreti britannici per catturare i criminali di guerra nazisti.

Venerdì 2 dicembre ore 21.10



Documentari d'autore 1974- 1979. Le nostre ferite

Una galleria composta di personaggi che negli anni '70 sono stati feriti e sono sopravvissuti, vittime di terrorismo e di violenza politica. Di Monica Repetto.

Sabato 3 dicembre ore 22.50



Domenica per Il "Cuore nuovo" di Christiaan Barnard

Emanuela Lucchetti in compagnia di Paolo Mazzarello, Professore Ordinario di Storia della Medicina presso l'Università degli Studi di Pavia, ripercorrerà la storia del trapianto di cuore.

Domenica 4 dicembre dalle 14.00 alle 24.00

Rai Storia



Rai Yoyo Rai Play

Da lunedì 28 novembre su Rai Yoyo, alle 10.05 e in replica alle 18.30, la prima serie animata italiana che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico. «Il tema dell'inclusione – dice il direttore di Rai Kids, Luca Milano – è un asse portante dell'offerta Rai rivolta ai più giovani». Il cartone è disponibile in boxset anche su RaiPlay

Arriva su Rai Yoyo alle ore 10.05 e in replica alle 18.30, "Il Mondo di Leo", la prima serie animata italiana che racconta le avventure di un bambino con disturbo dello spettro autistico, prodotta da Rai Kids e Brand Cross e ideata per parlare direttamente a bambini e ragazzi con autismo e contemporaneamente a tutti i bambini in età prescolare, nel segno dell'inclusività. Protagonista della

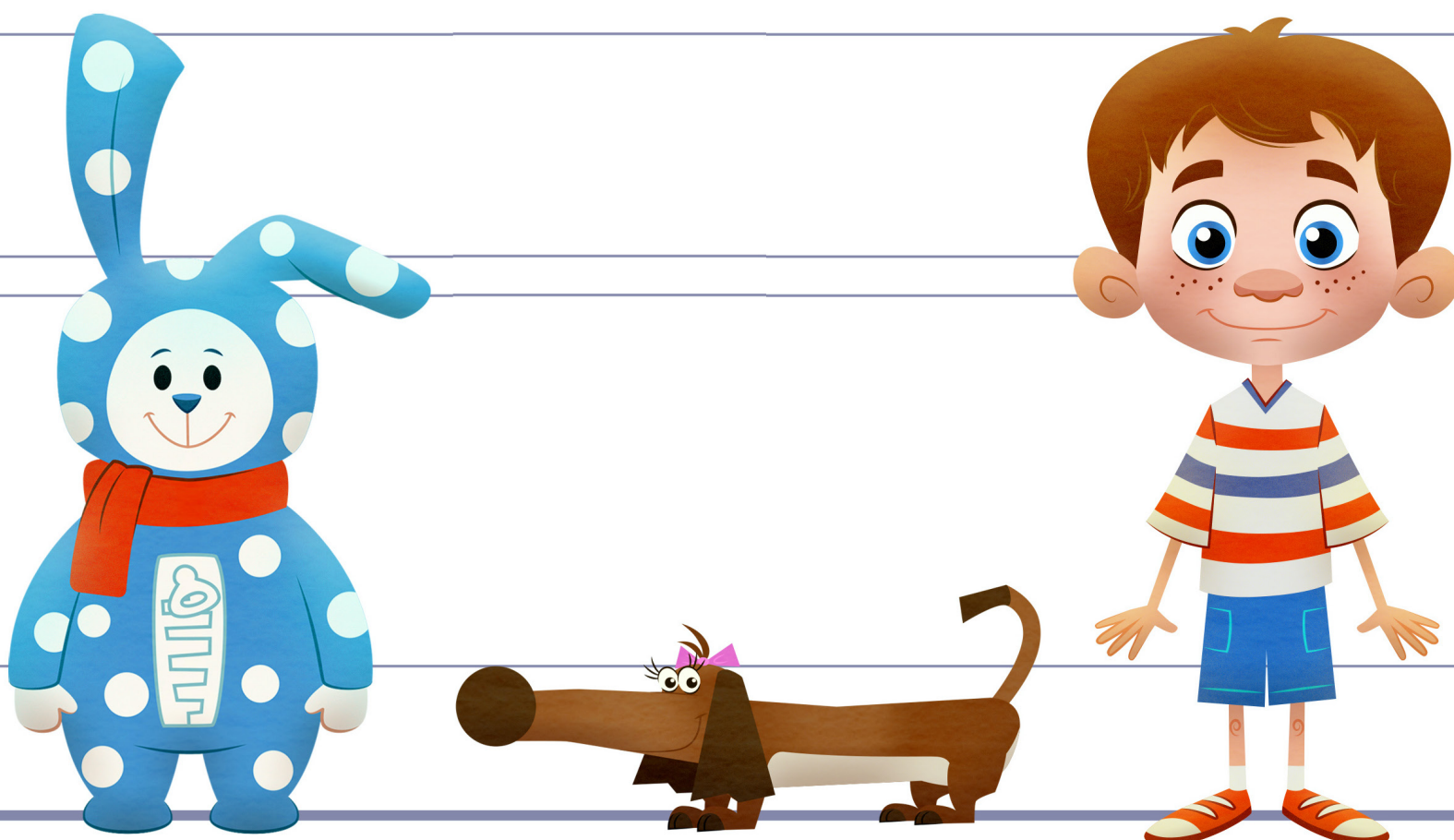
serie è Leo, un bambino che vede il mondo in modo speciale, tutto suo. Grazie all'aiuto del suo migliore amico, il peluche Babù, e della sua bassottina Lola, troverà sempre una soluzione a tutti i problemi, anche a quelli che sembrano insormontabili, imparando quanta magia e quanto divertimento possono nascondersi dietro a un imprevisto, a una novità, alle abitudini quotidiane più semplici, ma per Leo difficili da affrontare. La serie è disponibile in boxset anche su RaiPlay. Diretta e illustrata da Dario Piana e scritta e sceneggiata da Nicola Brunialti, "Il mondo di Leo" ha l'obiettivo di stimolare nei bambini con autismo l'abitudine a determinati comportamenti che non sempre sono semplici o scontati per loro come lo sono per gli altri, basandosi sulla convinzione scientifica che il linguaggio dei cartoni animati sia una valida via d'accesso al superamento di alcune barriere nell'interazione ambientale, che impediscono ai ragazzi nello spettro autistico di fruire delle normali occasioni educative. Un disturbo del neurosvilup-

po che, secondo le stime del Ministero della Salute, coinvolge in Italia ben 1 bambino su 77 (età 7-9 anni) e che, secondo Angsa (Associazione Nazionale Genitori persone con Autismo), interessa in totale nel nostro Paese circa 600.000 persone, e quindi famiglie. La serie è il principale tassello di un ampio progetto multimediale nato da un'idea di Eleonora Vittoni ed Emanuela Cavazzini, che include, oltre alla serie tv, anche un libro illustrato edito da Il Battello a Vapore, già disponibile in tutte le librerie, cui seguirà il lancio di una App di gioco educational sviluppata da Brand-Cross insieme a WhiteSock, una raccolta fondi benefica con opere originali NFT a favore di FacciaVista Onlus e un contest che inviterà i bambini a creare con i loro disegni dei nuovi personaggi della serie TV. La serie, che per il suo grande valore di servizio pubblico ha ricevuto il contributo del Ministero della Cultura, si avvale della consulenza scientifica del Professore Emerito di Psicologia Generale Paolo Moderato, una delle massime autorità in materia, che ha forn-

to il suo prezioso supporto anche all'intero progetto multimediale, nato con l'obiettivo di coinvolgere i ragazzi con autismo in un'esperienza immersiva a 360 gradi, dalla tv al libro, dal gioco alla realtà virtuale.

«Il tema dell'inclusione è un asse portante dell'offerta Rai rivolta ai più giovani» – spiega il direttore di Rai Kids, Luca Milano – Un cartone animato come "Il mondo di Leo" vuole essere un elemento di intrattenimento e formazione dei bambini con autismo e nello stesso tempo un momento di conoscenza e integrazione per tutta la platea di bambini e famiglie, in un contesto di divertimento e serenità. È una serie animata ideata e prodotta in Italia, che unisce bene gli aspetti di spettacolo a quelli scientifici, grazie alla consulenza di esperti e in particolare del prof. Paolo Moderato». Per Emanuela Cavazzini, CEO di Brand-Cross «il problema dello spettro autistico, che colpisce sempre più bambini in tutto il mondo, purtroppo, come molte disabilità, è spesso sottovalutato, creando così emarginazione. Per questo, insieme a Eleonora Vittoni, madre di due gemelli autistici, abbiamo deciso di costruire un progetto a tutto tondo, ribaltando la narrazione corrente. Non per parlare dell'autismo come disabilità, ma per parlare direttamente ai bambini e ai ragazzi con autismo in modo inclusivo, affinché possano identificarsi e sentirsi uguali a tutti gli altri. Una grande sfida che abbiamo intrapreso con passione e coraggio, supportati da un team di neuropsicologi e da un eccezionale team creativo. Trovare poi il supporto e la collaborazione di Rai Kids è stata per noi la ricompensa più bella ed emozionante». «Sono mamma di tre bambini, – dice Eleonora Vittoni, co-ideatrice del progetto – la più grande ha 11 anni ed è una bimba assolutamente neurotipica, e poi ho due gemelli di 8 anni, Carlo e Vittoria, ai quali all'età di 3 anni è stato diagnosticato l'autismo di grado 3, ovvero di massima gravità. L'idea di questo progetto è nata un giorno in cui stavo guardando mio figlio Carlo, che era sul divano e stava osservando un cartone con particolare interesse. Era un cartone che lui capiva. Mi sono chiesta il perché e mi sono accorta che il cartone che stava guardando era molto basilico nei colori, nelle forme, nelle voci, nei suoni, quindi esattamente l'opposto degli altri cartoni. Ho chiesto al Prof. Moderato come mai non ci fossero programmi specifici con quel linguaggio e lui ha espresso da subito interesse verso questa mancanza nel mondo dell'audiovisivo. Così abbiamo capito che avevamo la possibilità di inventare qualcosa di nuovo che potesse aiutare i bambini nello spettro non solo a divertirsi davanti a un cartone comprensibile, ma che potevamo utilizzarlo a livello educativo e fargli capire concetti più complicati».

«Il mondo dei cartoni animati è un mondo magico, per i bambini – dichiara Paolo Moderato, Professore di Psicologia Generale all'Università IULM di Milano e Presidente di IESUM, Istituto Europeo per lo Studio del Comportamento Umano – Lo è sempre stato, dai primi cartoon di Walt Disney, ai mitici Merry Melodies e Looney Tunes della Warner, fino ai 'nuovi' (si fa per dire) giapponesi. Il linguaggio dei cartoni crea un contesto



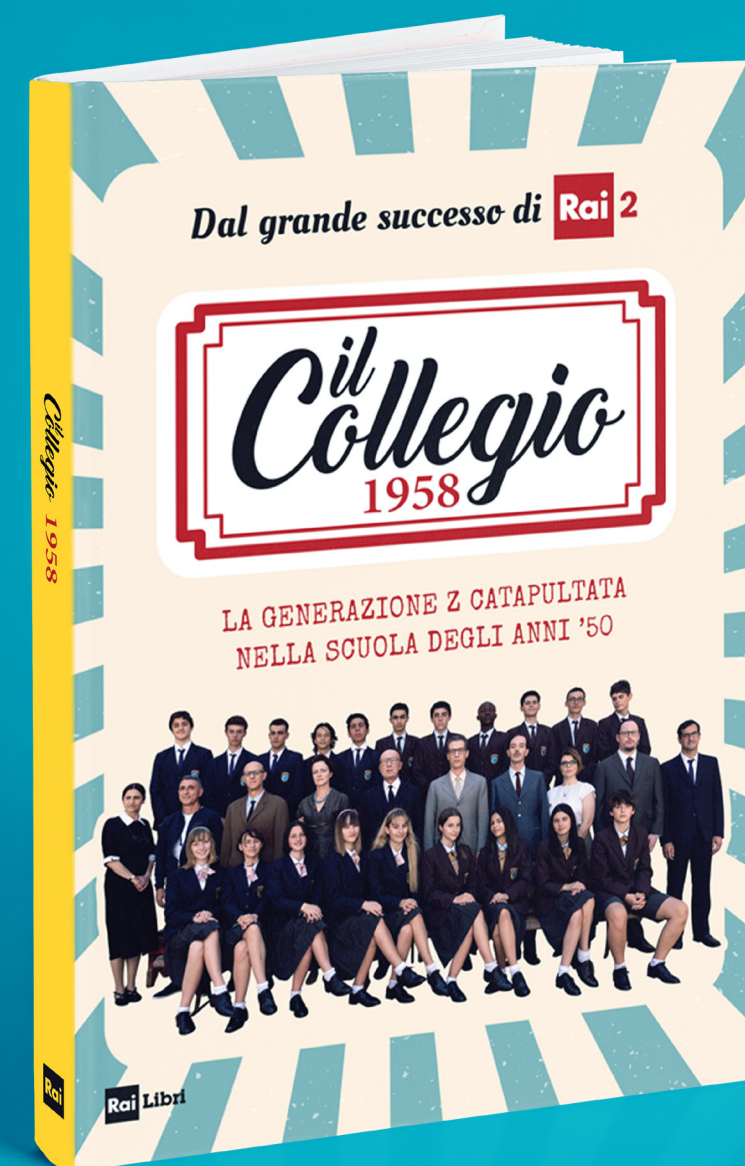
giocosamente interattivo che può essere 'sfruttato' in molti modi. «Il Mondo di Leo» non è uno strumento didattico, o meglio non è solo questo, è un mondo accessibile, in cui un bambino con un disturbo dello spettro dell'autismo può sentirsi a proprio agio e godere di questo mondo fantastico, sintonizzandosi con l'ambiente, e dove può stare con le proprie speciali sensazioni. È stato progettato fin dall'inizio in tutti i suoi aspetti, storie, disegni, dialoghi, musica, tenendo conto di quelle che sono le caratteristiche psicologiche distintive di molti bambini con autismo, in base alle conoscenze scientifiche che abbiamo a oggi accumulato».

«Quando sono stato coinvolto nel progetto, non sapevo molto sui bambini con autismo, ma grazie alle informazioni e al supporto degli esperti ho potuto elaborare qualcosa di inusuale per me e di cui vado molto fiero - racconta l'illustratore e regista Dario Piana - Ho cercato di creare visivamente un mood delicato e molto fantasioso, pieno di colore e prospettive bizzarre. Ho utilizzato una narrazione filmica semplice, ma molto efficace e coinvolgente adatta anche ai bambini neurotipici in età prescolare. Educare e divertire è sempre un'esperienza

molto gratificante». «Incontro migliaia di bambini ogni anno nelle scuole di tutta Italia parlando loro dei miei libri -- dice l'autore e sceneggiatore Nicola Brunialti - E fra questi, sono sempre di più quelli assimilabili allo spettro autistico: quindi mi sembrava evidente che ci fosse bisogno di un progetto che li coinvolgesse direttamente. Un po' per raccontare loro come affrontare le difficoltà della vita in modo divertente, cosa utile anche ai bambini neurotipici, un po' per raccontare proprio a questi ultimi chi sono quei loro compagni che a volte sembrano così misteriosi e un po' bizzarri».

La serie tv «Il Mondo di Leo» è una produzione Brand Cross - Rai Kids, da un'idea di Eleonora Vittoni ed Emanuela Cavazzini. Soggetto e sceneggiatura Nicola Brunialti. Regia, personaggi e concept art Dario Piana. Musiche originali Fabrizio Palermo. Con la consulenza scientifica e supervisione generale del Professore Paolo Moderato e della Dott.ssa Francesca Pergolizzi. Produttore Rai Sara Cabras. Produttori esecutivi Brand-Cross Emanuela Cavazzini e Annamaria Onetti. Creative producer Francesca Pratesi. ■

Nelle librerie e negli store digitali



Rai Libri

CLASSIFICHE AIRPLAY

per Radiocorriere TV

GENERALE



1	1	1	9	Pinguini Tattici Nucleari	Ricordi
2	5	2	6	Ed Sheeran	Celestial
3	2	2	11	Annalisa	Bellissima
4	7	4	2	Tananai	Abissale
5	4	3	9	Coldplay	Humankind
6	14	6	2	Giorgia	Normale
7	10	7	2	Lil Nas X	STAR WALKIN (League C
8	3	1	10	Marco Mengoni	Tutti i miei ricordi
9	8	5	5	Fedez feat. Salmo	Viola
10	6	6	4	Måneskin	The Loneliest

ITALIANI



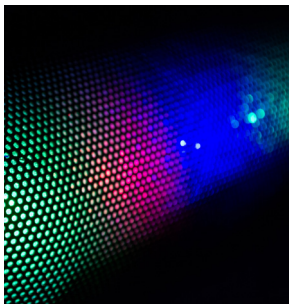
1	1	1	9	Pinguini Tattici Nucleari	Ricordi
2	2	2	11	Annalisa	Bellissima
3	5	3	5	Tananai	Abissale
4	9	4	3	Giorgia	Normale
5	3	1	10	Marco Mengoni	Tutti i miei ricordi
6	6	4	6	Fedez feat. Salmo	Viola
7	4	4	7	Måneskin	The Loneliest
8	11	8	1	Jovanotti	Se lo senti lo sai
9	7	7	3	Ultimo	Ti va di stare bene
10	8	5	8	thasup feat. Coez	!ly

INDIPENDENTI



1	1	1	4	Ultimo	Ti va di stare bene
2	2	1	7	Sangiovanni	Fluo
3	3	3	2	Darin	Satisfaction
4	4	3	10	Luigi Strangis	Stai bene su tutto
5	5	3	12	Coez	Margherita
6	7	6	8	Sharam Jey & Celestal ..	Over You
7	6	1	27	Darin	Superstar
8	12	8	1	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se.
9		9	1	Gazzelle	Non lo dire a nessuno
10	11	9	5	Craig David & Galantis	DNA

EMERGENTI



1	1	1	2	LDA e Albe	Cado
2	2	1	45	Rhove	Shakerando
3		3	1	Disco Club Paradiso	DCP
4		4	1	Beatrice Quinta	Se\$\$o
5	5	2	21	Doctum	Whip
6	3	3	3	Olly, JVL	Fammi morire
7	4	3	6	Will	Più forte di me
8	6	2	20	Nic D	Icee Pop
9	7	2	35	Tananai	Baby Goddamn
10	8	3	10	Sissi	Sottovoce

UK



1	1	3	Pink	Never Gonna Not Dance ..
2	3	5	Taylor Swift	Anti-Hero
3	2	11	Lewis Capaldi	Forget Me
4	4	8	Ed Sheeran	Celestial
5	5	2	Joel Corry & Tom Grennan	Lionheart (Fearless)
6	8	7	Sam Smith feat. Kim Pe..	Unholy
7	20	1	Meghan Trainor	Made You Look
8	7	3	Harry Styles	Music For A Sushi Rest..
9	9	3	Rihanna	Lift Me Up
10	13	19	David Guetta & Becky H..	Crazy What Love Can Do



EUROPA



1	2	10	David Guetta & Bebe Rexha	I'm Good (Blue)
2	1	9	Rosa Linn	SNAP
3	3	13	Elton John & Britney S..	Hold Me Closer
4	4	8	Lewis Capaldi	Forget Me
5	5	5	Ed Sheeran	Celestial
6	11	1	Taylor Swift	Anti-Hero
7	8	2	Lil Nas X	STAR WALKIN (League Of
8	6	32	Harry Styles	As It Was
9	7	3	Sam Smith feat. Kim Pe..	Unholy
10	10	3	Ava Max	Million Dollar Baby

AMERICA LATINA



1	1	5	Shakira feat. Ozuna	Monotonía
2	2	17	Bizarrap & Quevedo	Quevedo: Bzrp Music Se..
3	3	17	Manuel Turizo	La Bachata
4	4	16	ROSALÍA	DESPECHÁ
5	5	5	David Guetta & Bebe Rexha	I'm Good (Blue)
6	6	6	Maluma	Junio
7	7	33	Harry Styles	As It Was
8	9	23	Bad Bunny	Tití Me Preguntó
9	10	2	Rema	Calm Down
10	8	30	Karol G	Provenza

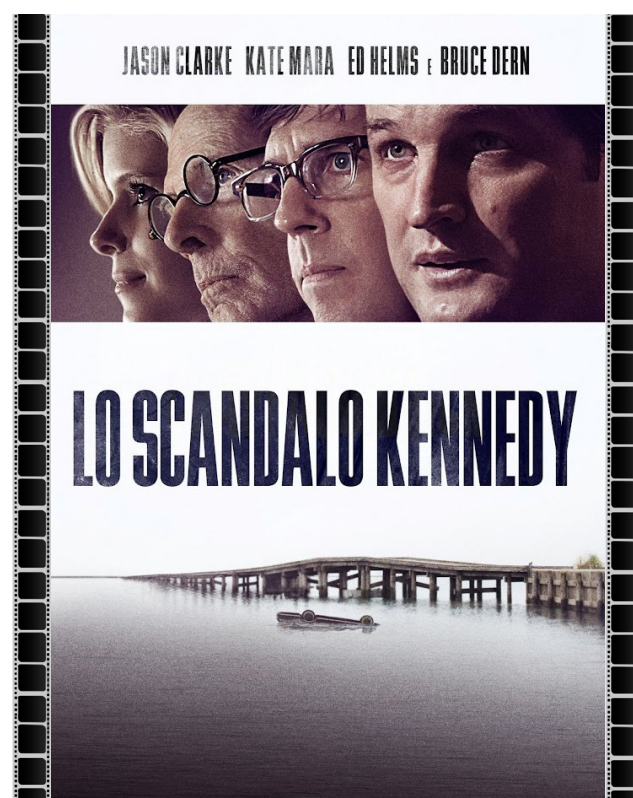
CINEMA IN TV



"SOLE" – LUNEDÌ 28 NOVEMBRE ORE 21.15
– ANNO 2019 – REGIA DI CARLO SIRONI

Rai 5

Ermanno è un ragazzo che passa i suoi giorni tra slot machine e piccoli furti in attesa di una svolta nella sua vita. Lena è polacca e arriva in Italia per vendere la bambina che porta in grembo e iniziare così una nuova vita. I due fingono di essere una coppia per consentire allo zio di Ermanno, Fabio, di ottenere l'affidamento della neonata, visto che lui e sua moglie non riescono ad avere figli. Per procedere all'adozione tra parenti, Ermanno e Lena devono essere convincenti e dimostrare di essere sicuri di voler cedere la bimba davanti a tutti. Quando però, in anticipo sui tempi, nasce Sole, Lena deve allattarla al seno e Ermanno comincia a prendersi cura della piccola come se fosse sua... Un incrocio di vite dai risvolti inattesi che Carlo Sironi porta sul grande schermo nel suo film di debutto alla regia. Nel cast, Sandra Drzymalska, Claudio Segaluscio, Bruno Buzzi, Barbara Ronchi, Vitaliano Trevisan, Marco Felli.



"LO SCANDALO KENNEDY" – MARTEDÌ 29 NOVEMBRE
ORE 21.15 – ANNO 2017 – REGIA DI JOHN CURRAN

Rai 5



"DOPPIO TAGLIO" - GIOVEDÌ 1 DICEMBRE ORE 21.10
– ANNO 1985 – REGIA DI RICHARD MARQUAND

Rai Movie

Jack Forrester è un magnate dell'editoria che, oltre ad avere un grande successo nella sua professione, ha ambizioni politiche. Forse non a caso, quindi, con una serie di articoli ha da poco compromesso la carriera di un possibile rivale, il procuratore distrettuale Thomas Krasny. Un giorno però un tragico evento sconvolge la sua vita. La signora Forrester, moglie di Jack, dopo essere stata legata nel suo letto e sevizata, viene brutalmente assassinata da uno sconosciuto introdotto nella villa sul mare dei coniugi. La stessa fine tocca anche alla cameriera. Thomas Krasny non ci mette molto ad indicare in Jack l'unico indiziato per i terrificanti delitti. Di difendere il signor Forrester in tribunale è incaricata una battagliera avvocatessa, Teddy, così convinta dell'innocenza del suo cliente da innamorarsene. Ma nonostante l'amore, nella donna cominciano ad emergere dei dubbi e non manca un colpo di scena finale. Tgra gli interpreti Glene Close, Jeff Bridges e Peter Coyote.

Peppe, "er Pantera", ricontatta Mario, "Ferribotte" e "Capannelle", tre dei quattro compari che con lui tentarono senza successo il furto al banco dei pegni, per un nuovo colpo "sicuro" ai danni del Totocalcio. Come gli ha spiegato un "collega" milanese, si tratta di rapinare il furgone che ogni domenica trasporta le somme delle giocate incassate appunto dal Totocalcio. Con loro, in trasferta a Milano, anche Ugo "Piede amaro", di professione meccanico. Quando però arrivano nel capoluogo lombardo, il contatto di "Er Pantera" viene arrestato e così la banda deve agire da sola... Sequel del fortunatissimo "I soliti ignoti" firmato da Mario Monicelli l'anno prima. Soggetto sempre di Age & Scarpelli, affiancati da Nanni Loy in sede di sceneggiatura, "L'audace colpo dei soliti ignoti", con Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Tiberio Murgia, Carlo Pisacane, Nino Manfredi, Claudia Cardinale, Riccardo Garrone, Gastone Moschin, Vicky Ludovisi è proposto per il ciclo "Cinema Italia".



"L'AUDACE COLPO DEI SOLITI IGNOTI" – SABATO 3 DIC
ORE 21.10 - ANNO 1959 – REGIA DI NANNI LOY

Rai Storia

ALMANACCO DEL RADIOCORRIERE

CONSULTA L'ARCHIVIO
STORICO DEL RADIOCORRIERE TV ALLA
PAGINA radiocorriere.teche.rai.it

NOVEMBRE

1992



COME ERAVAMO